

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-11-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/11/2017	6	Tenna in piena e vento forte, una notte in prima linea <i>Do.c.</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/11/2017	7	Schianto, muore una donna Ferita una giovane incinta = Schianto tra due auto, muore una donna <i>L.f.</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/11/2017	47	Hotel House, si muove il prefetto n sindaco: Chiedo lo sgombero <i>Emanuela Addario</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/11/2017	20	Città di castello - Dall'Altotevere a Norcia oltre l'infisso <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/11/2017	30	Norcia - Per la gestione a Norcia del post terremoto la polemica non si placa <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/11/2017	41	La pioggia blocca Bolognola Ski E nel Pesarese aperti solo i rifugi <i>Eleonora Conforti</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/11/2017	47	Scontro mortale = Andava ad incontrare il figlio Donna muore in un frontale <i>Paola Pieragostini</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/11/2017	48	Il Tenna rientrato negli argini dopo una notte di allerta = Il Tenna si è quietato Cessato lo stato d'allerta <i>Paola Pieragostini</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/11/2017	55	Noi Maceratesi - Salva-Peppina, ma non per tutti <i>Paola Pagnanelli</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/11/2017	59	Frontale nel Fermano, grave donna incinta di Sant'Angelo in Pontano = Schianto sulla Faleriense, grave donna incinta <i>Paola Pieragostini</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/11/2017	59	Banco farmaceutico Medicinali in dono alla casa di riposo <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/11/2017	62	AGGIORNATO Sorpresa, Civitanova è in controtendenza Boom di presenze, ma è l'effetto sisma <i>Giuliano Forani</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/11/2017	66	Sos all'Hotel House, respinto il bilancio Lavori bloccati <i>Giorgio Giannaccini</i>	16
RESTO DEL CARLINO PESARO	17/11/2017	54	Gli interventi post incendio sulla falesia ancora fermi alle indagini <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO PESARO	17/11/2017	54	Resta chiusa la Montagnola: Riaprirà nei mesi estivi <i>Redazione</i>	18
CENTRO	17/11/2017	14	Negozianti furiosi: noi tra acqua e fango <i>Cinzia Cordesco</i>	19
CENTRO	17/11/2017	15	Abbiamo l'incubo della pioggia: dal '92 già 110 allagamenti <i>C.co.</i>	20
CENTRO	17/11/2017	21	Scuole aperte da oggi unica eccezione è città Sant'Angelo <i>A.s.</i>	21
CENTRO TERAMO	17/11/2017	14	Silvi alta, sgomberate abitazioni e attività <i>Nn</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/11/2017	2	Risarcimento milionario Scontro tra Anas e Arengo = Due milioni per una vita <i>Luca Marcolini</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/11/2017	39	Smaltimento delle macerie, Giorgini in procura <i>Alessandra Clementi</i>	26
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/11/2017	45	Torrente Vibrata in piena, scantinati allagati <i>Redazione</i>	27
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/11/2017	6	Tenna in piena e vento forte, una notte in prima linea <i>Do.c.</i>	28
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	17/11/2017	7	Schianto, muore una donna Ferita una giovane incinta = Schianto tra due auto, muore una donna <i>L.f.</i>	29
CORRIERE DI RIETI	17/11/2017	7	Velino - Salto - Cicolano - Adottate le linee operative per prevenire le emergenze dovute a nevicate e gelo <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI VITERBO	17/11/2017	4	Casale Bussi da lunedì di nuovo a pieno regime = Rifiuti: si torna alla normalità <i>Alessandro Quami</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	17/11/2017	7	AGGIORNATO - Mezzi e uomini per far fronte alle emergenze invernali <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI VITERBO	17/11/2017	36	Intanto è arrivato un altro inverno = Intanto è arrivato un altro inverno <i>Michele Cucuzza</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	17/11/2017	38	Alluvione in Grecia, disastro impressionante <i>Redazione</i>	34
LATINA OGGI	17/11/2017	31	Chiusa la strada provinciale Penitro Cas tel Ionorato <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-11-2017

MESSAGGERO ABRUZZO	17/11/2017	4	Lungofino ancora chiusa per frana <i>Piergiorgio Orsini</i>	36
MESSAGGERO FROSINONE	17/11/2017	6	Alberi tagliati in via Piscicelli, è polemica <i>Gianpiero Pizzuti</i>	37
MESSAGGERO LATINA	17/11/2017	4	Penitro, strada chiusa al transito <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO METROPOLI	17/11/2017	8	Dacci i soldi o ti bruciamo casa <i>Elena Ceravolo</i>	39
MESSAGGERO VITERBO	17/11/2017	3	Raccolta rifiuti Sito di trattamento di Casale Bussi da lunedì attività a pieno regime = Trattamento rifiuti a Casale Bussi l'aumento in vista <i>Redazione</i>	40
NAZIONE LUCCA	17/11/2017	57	Posta a giorni alterni, maxi polemica `Senza dialogo faremo ricorso al Tar` <i>Redazione</i>	41
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/11/2017	8	Perugia - Polvere sospetta all'Ellisse I vigili del fuoco evacuano <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/11/2017	49	La ragazzina contro i politici Frottole sul terremoto = Terremoto , la ragazzina coraggio Quante frottole dai politici <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/11/2017	49	I vigili del fuoco di Ascoli ricevuti da Papa Francesco <i>Redazione</i>	44
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/11/2017	63	AGGIORNATO C'è il compleanno della Falco Curzi cena con la maggioranza <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/11/2017	63	Macerie del terremoto all'Agraria Rischio amianto, esposto in procura <i>M.d.v.</i>	46
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/11/2017	64	AGGIORNATO Erosione e detriti flagellano la costa Frane sulle strade nell'entroterra <i>Marcello Iezzi</i>	47
RESTO DEL CARLINO TERAMO	17/11/2017	58	Passata Pemersenza si contano i danni <i>Redazione</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/11/2017	1	Maltempo Abruzzo: i volontari Anpas assistono le comunit? colpite - <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/11/2017	1	Terremoto Centro: a Campotosto (AQ) il 25 novembre si inaugura l'edificio polifunzionale costruito dall'ANA <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	16/11/2017	1	- Maltempo Lazio: adottato il piano antineve, 35 turbine e 219 spargisale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	17/11/2017	1	- Terremoto: 34 opere d&#039;arte recuperate da Amatrice e Accumoli in mostra a Roma - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
ansa.it	16/11/2017	1	Meteo: ancora problemi a S.Benedetto T. - Marche <i>Redazione</i>	54
ansa.it	16/11/2017	1	Porzi, legame solidariet? con Friuli - Umbria <i>Redazione</i>	55
askanews.it	16/11/2017	1	Protezione Civile Lazio: ecco il piano neve 2017-2018 <i>Redazione</i>	56
askanews.it	16/11/2017	1	Tivoli, estorsioni e minacce: due in manette <i>Redazione</i>	57
askanews.it	16/11/2017	1	Coldiretti: in Abruzzo anche i campi in tilt per precipitazioni <i>Redazione</i>	58
cinquequotidiano.it	16/11/2017	1	Protezione Civile Regione Lazio, le linee operative nel piano neve 2017/2018 <i>Redazione</i>	59
h24notizie.com	16/11/2017	1	Santi Cosma e Damiano Notizie - H24 notizie - Portale indipendente di news dalla provincia <i>Redazione</i>	60
h24notizie.com	16/11/2017	1	Protezione civile Regione Lazio: le linee operative del piano neve <i>Redazione</i>	62
h24notizie.com	16/11/2017	1	Castelforte Archivi - H24 notizie - Portale indipendente di news dalla provincia <i>Redazione</i>	63
ilgiornaledirieti.it	16/11/2017	1	attualita: Protezione Civile regione Lazio: le linee operative del piano neve 2017-18 <i>Redazione</i>	65
latinatoday.it	16/11/2017	1	Emergenza neve e ghiaccio, linee operative del piano della Protezione civile del Lazio <i>Redazione</i>	66
protezionecivile.gov.it	16/11/2017	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-11-2017

umbriajournal.com	16/11/2017	1	Siglato memorandum intesa tra Regione Umbria e Stato di Washington <i>Redazione</i>	68
panorama.it	16/11/2017	1	Abruzzo: emergenza maltempo - FOTO <i>Redazione</i>	70
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	17/11/2017	9	Al via il progetto di prevenzione ``Salva vita`` <i>Redazione</i>	71
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	17/11/2017	9	Una task force contro l'emergenza freddo <i>Redazione</i>	72
regione.lazio.it	16/11/2017	1	16/11/2017? -? PROTEZIONE CIVILE: LINEE OPERATIVE DEL PIANO NEVE 2017-18 <i>Redazione</i>	73
regioni.it	16/11/2017	1	Lazio - PROTEZIONE CIVILE REGIONE LAZIO: LE LINEE OPERATIVE DEL PIANO NEVE 2017-18 - Regioni.it <i>Redazione</i>	74
romadailynews.it	16/11/2017	1	Protezione Civile Regione Lazio. Le linee operative del piano neve 2017-2018 <i>Redazione</i>	75
tg24.sky.it	16/11/2017	1	- - - Maltempo, ancora allerta in Abruzzo e Marche per le forti piogge - - <i>Redazione</i>	76
agenziaimpress.it	16/11/2017	1	Investimento per finta. Esercitazione di soccorso sulla linea della tramvia <i>Redazione</i>	77
corrierediretti.corr.it	16/11/2017	1	Protezione civile Lazio, le linee operative del piano neve 2017-18 <i>Redazione</i>	78
terzobinario.it	16/11/2017	1	Ladispoli, vertice all'aula Storti per l'emergenza freddo <i>Redazione</i>	79
terzobinario.it	16/11/2017	1	Civitavecchia, le indicazioni della Polizia Locale in occasione degli Ambulanti di Forte dei Marmi <i>Redazione</i>	80

Tenna in piena e vento forte, una notte in prima linea

[Do.c.]

Tenna in piena e vento forte, una notte in prima linea Maltempo, monitoraggio a Lido Tré Archi Calcinaro: Il momento critico è passato FERMO Portata dei fiumi rientrata. Questa la situazione di ieri dopo che nella tarda serata di mercoledì la pioggia che, incessantemente si è abbattuta sul territorio, aveva ingrossato i fiumi facendo così raggiungere al Tenna, a Lido Tré Archi, il livello di guardia. La mobilitazione A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Marche, l'altra sera si sono subito attivate le squadre della Protezione civile comunale e non solo. Grazie alla nostra Protezione civile, al coordinamento provinciale e regionale, all'Ufficio tecnico comunale, ai vigili urbani e alla preziosa collaborazione del la polizia di Stato. Il momento di maggiore criticità per la portata dei due fiumi, in particolare modo del fiume Tenna, è passato questa notte (ieri, ndr), le parole del sindaco di Fermo Paolo Calcinaro giunto sul posto in serata dopo essere stato allertato. Si trovava al Seminario arcivescovile per un incontro organizzato in occasione dei 10 anni de "La Voce delle Marche" alla presenza del direttore di Avvenire Marco Tarquinio e di Vincenzo Corrado, alla guida dell'agenzia di stampa Sir. Calcinaro è stato costretto a lasciare l'incontro recandosi a Lido Tré Archi. Il gruppo comunale della Protezione civile, coordinato dal responsabile del servizio Francesco Lusek, con tre squadre (di 12 volontari in complesso) ha effettuato controlli per tutta la serata alla foce dell'Eie, sul Lungotenna e alla foce del Tenna a Lido Tré Archi, punto risultato particolarmente critico tanto che il fiume aveva raggiunto il livello di guardia. La tendenza Livello che, per fortuna, è rimasto costante e che è calato via via, con il vento che si è abbassato e il mare ha potuto ricevere così le acque del fiume. Sul posto presenti, oltre al sindaco Paolo Calcinaro che ha seguito l'evolversi della situazione, il dirigente comunale della Protezione civile Alessandro Paccapelo e l'Ufficio tecnico (nei giorni scorsi il personale comunale aveva preso parte ad nuovo incontro formativo e informativo di aggiornamento nel corso del quale il responsabile del Servizio di Protezione civile Francesco Lusek aveva avuto occasione di approfondire i principi base del Piano comunale di emergenza). Attivi tà di monitoraggio e di controllo anche per la polizia municipale di Fermo con una pattuglia coordinata dal comandante Antonio Dell'Arciprete. In particolare i controlli sono stati effettuati sui sottopassi sui quali non sono stati riscontrati problemi. do. e. RIPRODUZIONE RISERVATA Le previsioni 11 tempo migliora ma resta ilfreddo A Feimo oggi cielo nuvoloso etemperature da 9 a 12 gradi, domani qualche pioggia la mattina e 8-10 gradi e domenica sole con 9-12 gradi. IL sopralluogo dell'altra sera a Lido Tré Archi FOTO SARÀ VALENTINI -tit_org-

^)^CU Uiyildi C OCI VI LI | IL / . UU t 00^ U'+ I H . 30.UO.^.'+3.^ . L di Id I/UI I ICICdUI IdIIL.^

Schianto, muore una donna Ferita una giovane incinta = Schianto tra due auto, muore una donna

[L.f.]

Schianto, muore una donna Ferita una giovane incinta Pomeriggio di sangue sulla Provinciale Faleriense, la vittima ha 62 anni giorgio che si trovava alla guida di una Fiat Panda. L'altra auto è una Peugeot 206 guidata da una ragazza Çaääĩã al quinto mese di gravidanza rimasta ferita. Lolita Falconi apagina 7 FERMO Strade di sangue nel Fermano. La tragedia si è consumata ieri pomeriggio poco prima delle ore 18 sulla strada Provinciale 239 Faleriense, nel tratto che collega Campigliene di Fermo a Rapagnano. Due auto si sono scontrate frontalmente anche se la dinamica è ancora da chiarire. Lo schianto ha provocato la morte di Alide Tiburzi, una donna di 62 anni di Monte- Schianto tra due auto, muore una domii Pomeriggio di sangue sulla Provinciale Faleriense, l'incidente tra Campiglione e Rapagnai La vittima è una 62enne di Montegiorgio, ferita anche una giovane incinta al quinto mese I A In Pontana Quest'ultima è i - stata portata al pronto soccorFERMO Strade di sangue nel Fer- per accertamenti. mano. La tragedia si e consu- ieri pomeriggio poco pn- madelleorel8sullastradaPro- che è morta sul colpo. vinciiale 239 Faleriense, nel tratto che collega Campiglione I soccorsi di Fermo a Rapagnano. Due au- ri e le amto si sono scontrate frontal- buliize e l'auto medica ei sanimente anche se la dinamica e à hanno comunque provato ancora da chiarire. Lo schianto salvarla fino alla fine ma non ha provocato la morte di Alide ' è stato niente da fare. Tiburzi, una donna di 62 anni di Montegiorgio che si trovava alla guida di una Fiat Panda. L'altra auto coinvolta è una Peugeot 206 guidata da una ragazza Çaääĩã al quinto mese di gravidanza, G.C., di Sant'Ange- Da chiarire la dinamica, si diceva. La Fiat Panda condotta dalla 62enne di Montegiorgio viaggiava da monti verso mare mentre la giovane sulla Peugeot era diretta verso l'entroterra. All'improvviso, sul territorio comunale di Fermo, al chilometri 15 più 700 le due vetture hanno impattato frontalmente. Uno schianto pauroso che ha fatto finire fuori dalla sede stradale, in un campo ai lati della strada, l'auto della donna in stato di gravidanza. Grandissimo lo spavento per lei che subito è stata accompagnata all'ospedale. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco di Fermo chiamati per mettere in sicurezza le vetture (la Panda era alimentata a metano). La Faleriense è rimasta chiusa per consentire ai vigili urbani di Fermo di completare i rilievi tecnici. Lunghe code e disagi per gli automobilisti visto che l'incidente è accaduto proprio all'orario di maggior traffico, all'uscita degli operai dalle fabbriche. Tra le concause del sinistro probabilmente l'asfalto viscido per via del maltempo degli ultimi giorni che ha reso la Provinciale più pericolosa di quanto non lo sia già di suo. Alide Tiburzi, originaria di Rapagnano, viveva a Montegiorgio da quando si era sposata, a Castagneto per l'esattezza, Ex dipendente dell'ospedale di Fermo (aveva lavorato al Cup), da qualche tempo stava in pensione. Aveva un figlio. I.f. RIPRODUZIONE RISERVATA Sul posto Le ambulanze, l'automedica, la polizia municipale e i vigili del fuoco di Fermo -tit_org- Schianto, muore una donna Ferita una giovane incinta - Schianto tra due auto, muore una donna

Hotel House, si muove il prefetto n sindaco: Chiedo lo sgombero

Il rinvio all'assemblea dei condomini ha fatto precipitare la questione dei lavori nel palazzone

[Emanuela Addario]

Hotel House, si muove il prefettisindaco: Chiedo lo sgombero Il rinvio all'assemblea dei condomini ha fatto precipitare la questione dei lavori nel palazzoni IL SUMMIT PORTO NÁÁÁÁÁ Hotel House, vertice in Prefettura. Per oggi alle 9 è stata convocata dal prefetto Roberta Preziotti una riunione con il sindaco Roberto Mozzicafreddo, le forze dell'ordine, l'assessore regionale Angelo Sciapichetti e la protezione Civile. All'ordine del giorno la controversa questione del palazzone di via Salvo d'Acquisto precipitata dopo che il giudice del Tribunale di Macerata Luigi Reale ha sciolto la riserva e rimandato la decisione sul da farsi all'assemblea condominiale. Un'assemblea che ha visto opporsi all'approvazione del bilancio presentato da Gianluca Tomasino, amministratore giudiziario della Lu.to service, una settantina di condomini tra cui l'ex amministratore Cotronè. Un esercito di morosi Nell'atto di approvazione è previsto il recupero delle somme dovute quali quote condominiali attraverso decreti ingiuntivi, nel caso in cui i debitori si rifiutassero di saldare il dovuto. E a non pagare oggi ne sono in tanti se non la quasi totalità dei condomini. Rientrare dei soldi è di vitale importanza: a questo è legato l'inizio dei lavori di messa in sicurezza del sistema antincendio del condominio e la fornitura di energia elettrica condominiale. L'Enel, creditrice per circa 300 mila euro, il 2 novembre scorso ha sospeso la procedura di riduzione al minimo di legge del servizio in attesa della decisione del giudice. A questa fornitura è legato anche il funzionamento delle pompe del pozzo dal quale i condomini attingono acqua per cucinare nei singoli appartamenti. La riduzione al minimo di elettricità non permette il funzionamento delle pompe. L'approvazione del bilancio, e il relativo recupero delle somme dovute, avrebbe permesso una rateizzazione dell'intero debito nei confronti dell'Enel e scongiurato la sospensione del servizio. Irremovibile il sindaco. Irremovibile il sindaco Se non ci sono i presupposti vale la mia ordinanza di sgombero del 14 luglio scorso e chiederò che venga eseguita - ribatte Mozzicafreddo - Se non ci sono, poi, le condizioni primarie di abitabilità bisognerà intervenire anche prima del previsto. Il primo cittadino ha dato tempo per l'inizio delle procedure di lavori fino all'8 dicembre. Ma ormai sembra improbabile si riesca a fare qualche passo. In stallo anche i fa mosi 100 mila euro derivati da un progetto regionale di riqualificazione. Quel denaro ñ dice Mozzicafreddo- ma non sappiamo con quali modalità verrà concesso per l'Hotel House anche alla luce delle ultime novità. EmanuelaAddario RIPRODUZIONE RISERVATA Un incontro fissato per questa mattina a palazzo del Governo con amministratori e forze dell'ordine -tit_org-

Città di castello - Dall'Altotevere a Norcia oltre l'infisso

[Redazione]

I- CITTA' DI CASTELLO_____ Bianchirli Infissi ha scelto Norcia come location per il meeting "Oltre l'infisso" che si terrà domani dalle ore 16.30, in via Circonvallazione (al Centro Boeri) in vista della ricostruzione di Norcia e dei paesi colpiti dal terremoto. Il meeting vuole offrire a tecnici, imprese e privati le informazioni necessarie di quello che il settore offre e soprattutto le DalTAltotevere aNorcia oltre l'infisso normative vigenti. In questa occasione a Norcia si alterneranno i migliori esperti del mondo dei serramenti. Verranno presentati nuovi sistemi per infissi all'avanguardia e tecnologicamente avanzati, frutto del continuo investimento nella ricerca e sviluppo dell'azienda tifemate che, da oltre 40 anni, si occupa con successo della realizzazione, progettazione e produzione di serramenti in Pvc e allu minio. Tra i relatori Roberto Lucaccioni, in rappresentanza dell'azienda Maico e Mario Boschi, presidente commissione vetro Uni.

-tit_org- Città di castello - Dall Altotevere a Norcia oltreinfinso

Botta e risposta tra maggioranza e opposizione

Norcia - Per la gestione a Norcia del post terremoto la polemica non si placa

[Redazione]

Botta e risposta tra maggioranza e opposizione Per la gestione a Norcia del post terremoto la polemica non si placa

NORCIA Non si placa la polemica sulla gestione post terremoto a Norcia. Tra maggioranza e opposizione il botta e risposta è sempre più acceso. A replicare alle affermazioni del consigliere comunale di "Norcia nel Cuore" (minoranza) Giampaolo Stefanelli che ha criticato le scelte dell'amministrazione è il capogruppo di "Rispetto per Norcia" (maggioranza) Stefano Remigi: "Rileviamo che, come suo costume, si limita alla sola critica infondata e fine a se stessa e che nulla aggiunge al grande sforzo che l'amministrazione e i cittadini stanno facendo per uscire da questa terribile crisi". Remigi nega che l'opposizione, in questi lunghi mesi, sia stata messa a tacere evidenziando peraltro la mancanza di proposte: "Nessuno dice - ha mai impedito ad alcuno di poter prestare il proprio contributo. Non si comprende dunque da cosa il consigliere deduca che il "sindaco è tornato con i piedi per terra" riconoscendo che "è tutto fermo". In realtà tutte le istituzioni, la struttura comunale e regionale stanno lavorando senza soluzione di continuità. E' assolutamente da biasimare, invece, il grave atteggiamento di delegittimazione delle istituzioni, anche gettando un alone di dubbio sull'utilizzo delle donazioni (in denaro e non). Le somme donate al Comune sono tutte tracciate, e disponibili per gli scopi indicati dai donatori. Tutto il materiale giunto a Norcia è stato gestito e tracciato dalla Protezione civile regionale. Più volte abbiamo spiegato anche in consiglio comunale come intendiamo gestire invece le somme ricevute".

Secca la controreplica del Pd: "A' cominciata la partita a scacchi delle candidature alle prossime elezioni politiche ed è meglio mandare avanti i pedoni, non sia mai che i pezzi grossi si brucino anzitempo. Il Pd viene tirato in ballo quando Remigi lascia intendere che l'operato di Stefanelli sia "pilotato" da una non precisata "costola del suo partito di riferimento" per delegittimare l'azione delle istituzioni, non si capisce bene quali: nazionali, regionali, locali? Nel Pd non ci sono né burattini né burattinai, lo abbiamo dimostrato più volte. Da noi si manifestano le opinioni, le critiche, talvolta anche i dissensi in maniera, schietta, trasparente e senza bavagli. Semmai è lei, che rappresenta il gruppo consiliare Rispetto per Norcia, ad avere un concetto di democrazia partecipata tutto particolare, laddove avete avallato decisioni che hanno estromesso la partecipazione delle minoranze consiliari. E' di questo che si lamenta Gianpaolo Stefanelli, ed è su questo che ci battiamo anche noi ogni giorno: la partecipazione, la condivisione, la trasparenza". 4 -tit_org-

QUI MARCHE

La pioggia blocca Bolognola Ski E nel Pesarese aperti solo i rifugi*[Eleonora Conforti]*

QVI UI è La pioggia blocca Bolognola Ski E nel Pesarese aperd solo i rifugi MACERATA RESTANO ancora chiusi gli impianti sciistici delle Marche, nonostante le prime nevicate della stagione fredda. Non bastano però: la neve è poca sulle montagne del Maceratese e del Pesarese e i gestori degli impianti sono costretti a rimandare l'apertura. Le piogge degli ultimi due giorni, poi, hanno spazzato via il leggero manto bianco che aveva coperto i monti, rallentando ancora di più l'avvio della stagione. Come è successo martedì a Bolognola (Macerata). La temperatura si è ulteriormente alzata - hanno raccontato i gestori di Bolognola Ski - con pioggia fino a 1600-1700 metri di quota. La neve caduta si sta sciogliendo rapidamente ed è inzuppata d'acqua. Per questo la stazione resterà chiusa almeno per il fine settimana con tutti gli impianti, compreso il nuovo tappeto e il campo scuola. Sarebbe bastato avere 2 gradi in meno e avremmo avuto un metro di neve. Stessa situazione sul versante pesarese sui Monte Capria e Monte Carpegni: impianti chiusi per mancanza di neve, ma restano aperti i rifugi. Si prepara all'apertura anche la stazione di SamanoSassotetto, dove i gestori hanno messo in piedi una serie di investimenti per realizzare un nuovo impianto, una pista, una sciovvia ed un tapis roulant, con l'intenzione di assumere 20 nuovi addetti agli impianti. IN PROGRAMMA per il 26 novembre un Magical afternoon con pranzo in baita e lezione spettacolo su Frida Kahlo e Sylvia Plath alla Capannina, aperta tutti i week end, mentre dal 6 dicembre tutti i giorni apre i battenti la Baita Euroski. Restano inagibili invece, a causa del terremoto dello scorso anno, gli impianti di Frontignano di Ussita, gravemente danneggiati dalle scosse di agosto e ottobre. Nelle scorse settimane sarebbero dovuti avvenire i sopralluoghi da parte della ditta costruttrice per determinare il livello del danno e le misure necessarie per l'eventuale ripristino. Eleonora Conforti Gli impianti di risalita di Bolognola, nel Maceratese. La neve caduta nei giorni scorsi non basta per aprire la stagione sciistica -tit_org-

Scontro mortale = Andava ad incontrare il figlio Donna muore in un frontale

Alide Tiburzi, 62 anni, di Montegiorgio era alla guida di una Panda

[Paola Pieragostini]

Andava ad incontrare il figlio Donna muore in un frontale Alide Tiburzi, 62 anni, di Montegiorgio era alla guida di una Panda. Si era messa alla guida della sua Fiat Panda per raggiungere il figlio, con cui aveva appuntamento al centro commerciale di Campigliene, ma lungo il tragitto, in un tragico schianto frontale con un'altra auto, ha trovato la morte. E' stato questo il destino di Alide Tiburzi, 62 anni, residente a Montegiorgio, deceduta poco dopo l'incidente stradale avvenuto intorno alle 17 di ieri sulla provinciale Faleriense, quasi all'altezza del cavalcavia e dello svincolo per la Mezzina. Nel sinistro coinvolta anche una donna in stato interessante, che guidava l'altra vettura. Alide Tiburzi, alla guida della Panda, stava viaggiando in direzione Fermo. Per cause ancora tutte da accertare, la donna ha perso il controllo del mezzo. Avrebbe prima urtato lo specchietto retrovisore di un'auto diretta verso l'interno, per poi scontrarsi semi frontalmente con una Peugeot 206, anch'essa proveniente dalla direzione opposta alla Panda e condotta da G. C., una donna di 36 anni, residente a Sant'Angelo in Fontano, e al quinto mese di gravidanza. Nel violento scontro, l'auto della signora è finita fuori strada, in una scarpata, mentre la Panda è rimasta sulla sede stradale. Immediato l'intervento del personale medico e sanitario del 118, che ha prestato i primi aiuti alle conducenti delle auto. Subito molto gravi sono apparse le condizioni di Alide Tiburzi, al punto purtroppo che ogni tentativo di rianimarla è risultato vano e ai medici altro non è restato che dichiararne il decesso. Sono seguiti momenti di assoluta disperazione, per il figlio della vittima, che insospettito dal ritardo portato dalla mamma all'appuntamento così come dalle sue mancate risposte alle chiamate telefoniche, si è messo in viaggio verso Montegiorgio e, dopo pochi chilometri, si è imbattuto nell'incidente, trovandosi dinanzi la cruda realtà che la vittima era proprio sua madre. Soccorsi contemporanei ed immediati anche per la signora, trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Fermo, dove sono stati effettuati tutti i controlli necessari a scongiurare eventuali pericoli per la creatura portata in grembo. La signora è ricoverata in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco di Fermo, per la messa in sicurezza delle auto, e la polizia municipale, per i rilievi utili alla ricostruzione dell'esatta dinamica dei fatti. La salma di Alide Tiburzi è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Fermo. La strada Faleriense è rimasta chiusa al traffico in ambedue le direzioni, per il tempo necessario a effettuare i rilievi di legge e la rimozione dei mezzi incidentati. Paola Pieragostini SEGNORA INCINTA Era al volante dell'altra auto: signora di S. Angelo in Puntano in prognosi riservata SULLA FALERIENSE L'INCIDENTE È AVVENUTO A CAMPIGLIONE, VICINO ALL'INCROCIO PER LA MEZZINA LA DISPERAZIONE NON VEDENDOLA ARRIVARE IL FIGLIO SI È MESSO IN VIAGGIO ED È ARRIVATO SUL LUOGO La Panda di Alide e l'altra auto coinvolta nell'incidente. In alto una foto sorridente della vittima (Foto Zeppi/fi.)

-tit_org- Scontro mortale - Andava ad incontrare il figlio Donna muore in un frontale

A PAGINA 4

Il Tenna rientrato negli argini dopo una notte di allerta = Il Tenna si è quietato Cessato lo stato d'allerta

Frana sulla Servigliano-Amandola: corsia chiusa Foce del fiume monitorata per l'intera notte

[Paola Pieragostini]

MALTEMPO A PAGI ÁÁ Il Tenna rientrato negli argini dopo una notte di allerta Frana sulla Servigliano-Amandola: corsia chiusa Il Tenna si è quietato Cessato lo stato (Tallerta Foce del fiume monitorata per l'intera notte CESSATO lo stato di allerta meteo causato dalle piogge persistenti cadute fino a ieri notte, la situazione è tornata alla normalità con il rientro della portata dei fiumi. Le abbondanti precipitazioni, infatti, avevano causato l'ingrossamento del Tenna, che a Lido Tré Archi aveva toccato il livello di guardia. Ringrazio la nostra Protezione civile, il coordinamento provinciale e regionale, l'Ufficio tecnico comunale, i vigili urbani e la polizia di Stato - commenta il sindaco Paolo Calcinaro, portatosi anche lui alla foce del Tenna - per la repentina risposta nella situazione di allerta. Il gruppo comunale, coordinato dal responsabile Francesco Lusek, ha effettuato controlli per tutta la serata con tre squadre (12 volontari tutto), monitorando anche la foce dell'Ete e la provinciale Lungotenna. Hanno seguito le operazioni anche il dirigente comunale della Protezione civile, Alessandro Paccapelo, la polizia municipale, coordinata dal comandante Antonio Dell'Arciprete, e il Commissariato con il dirigente Leo Sciamanna. Paola Pieragostini CALCSNARO Ringrazio tutte le squadre di soccorso per la continua opera di controllo prestata TENUTI D'OCCHIO ANCHE L'ULTIMO TRATTO DEL FIUME ETE VIVO E DIVERSI PUNTI DELLA PROVINCIALE LUNGOTENNA -tit_org- Il Tenna rientrato negli argini dopo una notte di allerta - Il Tenna si è quietato Cessato lo stato allerta

di PAOLA PAGNANELLI

Noi Maceratesi - Salva-Peppina, ma non per tutti

[Paola Pagnanelli]

di PAOLA PAGNANELLI Noi Maceratesi Salva-Peppina, ma non per tutti CARO CARLINO, ho letto l'altro giorno la notizia del decreto salva-Peppina. Certe eccezioni fanno veramente pensare. E tutti gli altri che sono fuori casa da quel dì del terremoto? Tutti quelli che non hanno più nulla? Tutti gli anziani morti lontani dalla loro casa? Quanto è amara la vita per qualcuno, soprattutto per quel qualcuno senza santi in paradiso. Laura, via Facebook Gentile lettrice, quello che lei dice è senz'altro vero: la vita è più dura per chi non ha santi in paradiso. Ma non direi che questo è il caso. Questa anziana è stata strappata alla sua terra, e malgrado potesse vivere con le figlie si è impuntata a voler tornare vicino alla sua casa accettando persino di stare in un vecchio container, senza il bagno: andava a lavarsi nel bagno della casa distrutta dal terremoto, portandosi dietro il secchio con l'acqua perché lì è stata tolta. Il container con il sole estivo è un forno, senza sole è gelido. A me non sembra la condizione di una privilegiata. La casetta era su un suo terreno, edificabile, costruita con i soldi della sua famiglia, e non è una costruzione gigantesca. Il decreto fatto sulla spinta della sua storia sana gli abusi fatti da molte altre persone, che si sono arrangiate nell'attesa di soluzioni dall'alto che non arrivavano. Non mi sentirei di condannarli, viste le condizioni estreme, pesanti, logoranti in cui hanno vissuto, e non direi che hanno santi in paradiso. Il fatto che tanti abbiano sofferto lontani dalle loro case, o che molti siano morti perché strappati alle loro abitudini e alle loro cose - che sono vitali per il benessere delle persone anziane non fa che aumentare il dispiacere per queste vicende. Peppina è dovuta andarsene in lacrime dalla sua casa sotto sequestro, altri hanno sofferto lontani o sistemati alla meno peggio: sono storie dolorosissime tutte. le lettere (max 15 n'ghe) vanno indirizzate a I Resto dei Carlino via Garibaldi 101 - 62100 MACERATA Tel. 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299 @ E-mail: cfonaca.macerata@fcariho.net -tit_org-

A PAG. 15 SANT'ANGELO IN PONTANO NELL'INCIDENTE HA PERSO LA VITA UNA 62ENNE DI MONTEGIORGIO

Frontale nel Fermano, grave donna incinta di Sant'Angelo in Pontano = Schianto sulla Faleriense, grave donna incinta

[Paola Pieragostini]

FALERIENSE: UNA VITTIMA APAG.15 Frontale nel Fermano, grave donna incinta di Sant'Angelo in Pontano IN NELL'INCIDENTE HA PERSO LA VITA UNA 62ENNE DI MONTEGIORGIO Schianto sulla Faleriense, grave donna incinta SI ERA messa alla guida della sua Panda per raggiungere il figlio con cui aveva appuntamento al centro commerciale di Campigliene, a Fermo, ma lungo il tragitto, in un tragico schianto frontale con un'altra auto, ha trovato la morte. È stato questo il destino di Alide Tiburzi, 62 anni, residente a Montegiorgio e morta poco dopo un incidente stradale avvenuto verso le 17 di ieri. La vittima, alla guida della Panda, stava viaggiando in direzione Fermo. Per cause ancora tutte da accertare, la donna ha perso il controllo del mezzo. Ha prima urtato lo specchietto retrovisore di un'auto che proveniva dalla direzione opposta, per poi scontrarsi semi frontalmente con un'altra auto: una Peugeot 206, anch'essa proveniente dalla direzione opposta alla Panda e condotta da G. C., una donna di 36 anni residente a Sant'Angelo in Pontano e al quinto mese di gravidanza. Nel violento scontro, l'auto della 62enne è finita fuori strada, in una scarpata, mentre la Panda è rimasta sulla sede stradale. Immediato l'intervento del personale medico e sanitario del 118, che ha prestato i primi aiuti alle conducenti delle auto. Subito molto gravi sono parse le condizioni della Tiburzi. Gravi al punto che ogni tentativo di rianimare la donna è risultato vano e ai medici altro non è restato che dichiararne il decesso. Sono seguiti momenti di assoluta disperazione, per il figlio della vittima, che insospettito dal ritardo portato dalla mamma all'appuntamento, così come dalle sue mancate risposte alle chiamate telefoniche, ha raggiunto il luogo dell'incidente, dove si è trovato davanti la cruda realtà. Soccorsi contemporanei e immediati anche per la 36enne, trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Fermo, dove sono stati effettuati tutti i controlli necessari a scongiurare eventuali pericoli per la creatura portata in grembo. La 36enne è ricoverata in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Fermo per la messa in sicurezza delle auto e la polizia municipale. La salma di Alide Tiburzi è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di Fermo. La strada è rimasta chiusa al traffico in ambedue le direzioni, per il tempo necessario a effettuare i rilievi e la rimozione dei mezzi incidentati. Paola Pieragostini DISTRUTTA L'auto su cui viaggiava la donna di Sant'Angelo in Pontano -tit_org- Frontale nel Fermano, grave donna incinta di Sant'Angelo in Pontano - Schianto sulla Faleriense, grave donna incinta

GAGLIOLE

Banco farmaceutico Medicinali in dono alla casa di riposo

[Redazione]

IL BANCO farmaceutico arriva a Gagliole: al via la raccolta dei farmaci inutilizzati che saranno donati alla casa di riposo Chierichetti. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Banco farmaceutico onlus con la collaborazione del Rotary Club di Tolentino e della farmacia Mancinelli Nanda di Selvalaghi di Gagliole, è stata presentata ieri nella struttura di ospitalità del piccolo comune montano. Il banco farmaceutico, già attivo a Civitanova da ottobre 2015, ha deciso di implementare la raccolta a favore della casa di riposo gagliolese, che ha risentito delle conseguenze del terremoto. Il banco si muove quando c'è un effettivo bisogno - ha spiegato il referente provinciale Pierluigi Monteverde -. Questa struttura con il terremoto ha moltiplicato gli ospiti e da qui anche le necessità, per questo nasce la mossa del banco farmaceutico- GAGLIOLE co, che raccoglie a favore di chi ne ha bisogno tutti quei farmaci inutilizzati che possiamo avere nelle nostre case, a causa del cambio e dell'interruzione di terapie o per il decesso di un parente. Sarà così possibile da oggi rivolgersi alla farmacia della dottoressa Nanda Mancinelli, dove è presente il bidone della raccolta dei farmaci, che devono essere non scaduti e con almeno otto mesi di validità al momento della donazione, le confezioni devono essere integre e con il foglietto illustrativo, con esclusione di farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, farmaci da conservare in frigorifero e farmaci ospedalieri di fascia H. A questo punto, una volta al mese - ha spiegato Emanuela Naticchi, volontaria del banco a Civitanova - i farmaci vengono portati fisicamente nella struttura di riferimento, in questo caso la casa di riposo Chierichetti, dove l'infermiere responsabile individua i farmaci che potranno essere utili per gli ospiti. Del resto il banco farmaceutico ha messo a sistema un'usanza da sempre diffusa nelle famiglie, che si rivolgono alle farmacie e alle case di riposo per non buttare farmaci ancora utilizzabili. Eleonora Conforti -tit_org-

TURISMO AUMENTO DEL 52%, CRESCONO GLI ARRIVI. NEI DATI ANCHE GLI SFOLLATI

AGGIORNATO Sorpresa, Civitanova è in controtendenza Boom di presenze, ma è l'effetto sisma

[Giuliano Forani]

TURISMO AUMENTO DEL 52 %, CRESCONO GLI ARRIVI. NEI DATI ANCHE GLI SFOLLA" Sorpresa, Civitanova è in controtendenza Boom di presenze, ma è l'effetto sisma di GIULIANO FORANI_____ CIVITANOVA in controtendenza nel movimento turistico, e se la regione e la provincia in qualche modo piangono il calo degli arrivi (in leggero aumento le presenze), in riva al mare si gioisce su ogni fronte. Su tutte le voci (arrivi e presenze, italiani e stranieri, alberghi ed extra-alberghi) dati positivi. Il movimento complessivo del 2017, da gennaio a settembre, di fatto è stato di gran lunga superiore all'analogo periodo del 2016, come possiamo verificare in concreto voce per voce. Gli arrivi italiani negli alberghi dell'anno in corso sono stati 37.256 contro i 33.075 del 2016; le presenze sono state 93.518 contro 63.978. Andamento positivo anche sul fronte degli stranieri, con 8.478 arrivi del 2017 contro gli 8.091 del 2016. Le presenze straniere del 2017 sono state 24.524 contro le 18.583 del 2016. In totale gli arrivi italiani e stranieri- L'ANALISI Il terremoto ha vuotato l'entroterra maceratese Molte famiglie sulla costa ri sono stati 45.754 nel 2017, contro i 41.166 del 2016, mentre le presenze 118.042 contro le 82.561. Andamento analogo negli esercizi extralberghieri, dove gli arrivi italiani del 2017 sono stati 13.806 (le presenze 62.296) contro gli 11.180 del 2016 (le presenze 35.854). Sono stati invece 1.996 gli arrivi stranieri del 2017 (13.130 le presenze) contro i 1.838 del 2016 (presenze 8.691). In totale, gli arrivi italiani e stranieri negli esercizi extralberghieri nel 2017 sono stati 15.802 e le presenze 75.426, mentre nel 2016 gli arrivi sono stati 13.018 e le presenze 44.545. Il movimento globale negli alberghi e negli esercizi extralberghieri, comprensivo di italiani e stranieri, nel 2017 registra quindi 61.536 arrivi e 193.468 presenze, mentre nel 2016 gli arrivi sono stati 54.184 e le presenze 127.106. Un boom straordinario, confermato dalle percentuali generali: più 13,6% di arrivi nel 2017 rispetto al 2016, e addirittura più 52,2% le presenze. Un fenomeno strano e quasi irreali? Apparentemente sì, ma non è così se si fa l'analisi della situazione alla luce del sisma, che ha devastato l'entroterra e influito negativamente sulla scelta delle Marche come luogo di vacanza. In sostanza, il sisma che ha svuotato la montagna e parte dell'alta collina ha riempito la costa, che ha accolto molti sfollati. Di più difficile lettura, invece, l'aumento considerevole degli arrivi e delle presenze straniere. Anche su questo fronte il sisma ha svuotato parte dei casolari dell'alta collina colonizzati da inglesi e richiamo estivo di parenti e amici, i quali potrebbero prudentemente avere preferito la più sicura costa rispetto al traballante entroterra. E però sufficiente ciò per giustificare, tanto per fare un esempio, le 24.790 presenze di agosto nelle strutture extralberghiere, rispetto alle 14.965 del 2016? E ora parola agli esperti. PIENONE La spiaggia civitanovese affollata durante l'estate De Marco) -tit_org- AGGIORNATO Sorpresa, Civitanova è in controtendenza Boom di presenze, ma è effetto sisma

PORTO RECANATI RISCHIO SGOMBERO

Sos all'Hotel House, respinto il bilancio Lavori bloccati

[Giorgio Giannaccini]

PORTO RECANATI RISCHIO SGOMBERO Sos all'Hotel House, respinto il bilancio Lavori bloccati È STATA respinta dal tribunale di Macerata la richiesta di approvazione del bilancio dell'Hotel House, e adesso l'amministratore del condominio, Gianluca Tomasino, sta studiando tutte le possibili soluzioni per arrivare all'approvazione dei conti in un'altra maniera. La notizia, inaspettata, proietta l'Hotel House verso l'ipotesi di una prossima inagibilità, dovuto al distacco della corrente (maxi debito con l'Enel) e alla mancanza dei requisiti di sicurezza antincendio (l'ordinanza del sindaco). Il tribunale - fa sapere Tomasino - ha rigettato l'approvazione del bilancio a causa della documentazione fornita che, secondo il giudice, non era sufficiente. In teoria l'iter giuridico prevede che in casi simili il giudice possa chiedere alla parte in questione ulteriore documentazione per poter fugare eventuali dubbi, e poi esprimersi. Ora valuterò con i legali quale percorso intraprendere. Infatti per il momento nulla è escluso. Gli ottanta condomini che hanno firmato il bilancio - osserva - mi hanno chiesto di andare avanti, e così farò. Per ora tutte le strade da intraprendere sono aperte, perché possiamo sia presentare appello per chiedere l'approvazione del bilancio, che cercare di indire una assemblea di condominio, ovviamente con il quorum necessario per approvare il bilancio, anche se sarà molto difficile. Nelle prossime ore incontreremo anche i rappresentanti dell'Enel, perché se fosse sospesa l'erogazione della corrente elettrica si rischierebbe l'inagibilità del palazzo ancora prima dell'ordinanza per i lavori antincendio, che scade l'otto dicembre. L'Enel ha chiesto come garanzia il bilancio approvato per firmare il piano di rientro, cosa che ora non abbiamo. NEL FRATTEMPO anche l'Amministrazione comunale di Porto Recanati sta studiando il da farsi. Domani (oggi, ndr) sono stato convocato per un incontro con il prefetto, le forze dell'ordine e la Protezione civile, e vedremo come procedere. Per adesso, infatti, non metto le mani avanti su quale provvedimento sarà preso per l'Hotel House, e quindi su un possibile sgombero o meno. Bisognerà scegliere la soluzione soltanto dopo avere verificato tutte le possibilità con le istituzioni preposte. Può anche succedere che i condomini improvvisamente tirino fuori i soldi o che facciano un'assemblea e approvino il bilancio, chissà - aggiunge Mozzicafreddo -. Con Tomasino, comunque, ci siamo sentiti e ci risentiremo in settimana. Ma è chiaro che nella prossima settimana ci saranno da scogliere tutti i nodi, il tempo corre. Non ho invece ancora parlato con l'Enel e anche con loro bisognerà confrontarsi per capire che succederà nel condominio per l'erogazione della energia. Giorgio Giannaccini GLI SVILUPPI Oggi summit urgente in prefettura col sindaco e le forze dell'ordine PERICOLO Senza l'approvazione del bilancio sarà difficile finanziare anche i lavori per la messa a norma dello stabile -tit_org- Sos all'Hotel House, respinto il bilancio Lavori bloccati

Gli interventi post incendio sulla falesia ancora fermi alle indagini

[Redazione]

GB interventi post incendio sulla falesia ancora fermi alle indagini LE PIOGGE invernali sono iniziate senza che la falesia del San Bartolo sia stata messa in sicurezza, come invece era stato promesso. Per quanto piano, però, qualcosa si sta muovendo. Ieri, la Regione ha assegnato alla TecnoRock e alla Cam Perforazioni il compito di svolgere le indagini geognostiche sotto il campanile di Fiorenzuola di Focara e sotto il ristorante La Taverna del pescatore a Casteldimezzo. Le indagini costano complessivamente sugli 80mila euro e sono preliminari all'elaborazione dei progetti esecutivi, servono infatti a capire quanto è spessa la coltre e quindi a che distanza dalla superficie si trova il terreno fermo. Ricevuti i risultati, i tecnici regionali dovranno poi elaborare gli esecutivi. Intanto, il consigliere regionale Andrea Biancani spinge perché almeno si provveda al più presto a ripristinare gli interventi adottati negli anni per mettere in sicurezza gli abitati e che sono andati rovinati con l'incendio. Ossia i pali sotto Casteldimezzo bruciati: Entro fine mese appaltiamo i lavori, per un importo di 45 mila euro, annuncia Biancani. E le porzioni di rete fose sotto Fiorenzuola? Stiamo concludendo il progetto, l'intervento costerà 350mila euro. Fin qui, sarà tutto finanziato dalla Regione, con soldi già stanziati. Dei restanti 4,5 milioni promessi dal ministro dell'Ambiente (già assegnati alla Regione, ma per altro) non è ancora traccia. IN AZIONE Un pompiere a Casteldimezzo -tit_org-

Resta chiusa la Montagnola: Riaprirà nei mesi estivi

[Redazione]

Resta chiusa La Montagnola: Riaprirà nei mesi estivi E' IL più noto sentiero del parco San Bartolo, detto Tetto del mondo o Montagnola. E' anche quello che ha subito i danni maggiori dall'incendio. Il presidente dell'ente parco San Bartolo Davide Manenti spera di avercelo di nuovo disponibile per la prossima stagione estiva. Fatto sta che è tutt'ora chiuso. Impercorribile per motivi di sicurezza: Non ci sono più i parapetti, andati bruciati, quindi ci vuole poco che camminando qualcuno possa finire di sotto, riferisce Manenti. Il sentiero, che collega Casteldimezzo con Vallugola, è abbastanza lungo, tra i 700 e gli 800 metri, quindi metterlo in sicurezza costa sui 30-40mila euro. Intanto, per la StraPanoramica, verrà riaperto l'altro sentiero chiuso nel post incendio, quello che da Fiorenzuola arriva a Casteldimezzo, noto come "Capicchione" dal nome della famiglia che ha una villa lungo il percorso. MOZZAFIATO Un tratto del tetto del mondo -tit_org-

Negozianti furiosi: noi tra acqua e fango

Rabbia a Porta Nuova: Costretti a liberare le fogne da soli

[Cinzia Cordesco]

Rabbia a Porta Nuova: Costretti a liberare le fogne da soli di Cinzia Cordesco PESCARA Rabbia, delusione, rassegnazione. La rabbia è quella che travolge i commercianti di viale Pepe e dintorni, zona stadio a Porta Nuova, ogni volta che piove. Peggio ancora se, come stavolta, le precipitazioni sono state eccezionali. Della pioggia, i negozianti, hanno il terrore perché sanno che ancora una volta, come accade da sempre, si ritroveranno i negozi allagati, l'acqua fin sopra le caviglie e l'ansia della mercé da mettere al riparo. La delusione è quella di constatare che dovranno infilare i guanti e imbracciare scope, palette e straccio per asciugare acqua e fango dai pavimenti che si raschiano e i parquet che si scrostano. Hanno anche fatto incetta di attrezzi idonei per praticare l'arte dell'arrangiarsi: da soli si aprono i tombini per sturarli, da soli si costruiscono le paratie spartiacque, da soli si prosciugano le acque putride con delle mini idrovore. Si dicono rassegnati: in fase di emergenza non chiamano più né Comune né vigili del fuoco e ai risarcimenti non pensano proprio. Tanto, dicono i negozianti della zona stadio, sono tutti impegnati a tamponare emergenze più impor tanti altrove. Dal Comune arriva la replica del vice sindaco Antonio Blasioli: Vi possono essere dei tombini otturati ma per garantire una pulizia costante nel periodo della caduta delle foglie occorrerebbe intervenire più volte al giorno su ciascuno dei 23mila tombini cittadini. E' altrettanto evidente la necessità di procedere alla loro pulizia e Attiva lo fa avvalendosi ultimamente anche di un autospurgo, oltre al fatto che l'azienda dedica molta più attenzione alla manutenzione degli stessi nelle zone critiche soggette ad allagamento rispetto a quelle che storicamente non si allagano. La presenza di alcuni tombini parzialmente otturati non può quindi, da sola, giustificare gli allagamenti che registriamo ma che si ritirano molto velocemente (nell'arco di qualche ora dalla fine delle precipitazioni violente) tornando a intercettare le acque bianche fino a totale prosciugamento, proprio grazie a questi interventi. Valeria Colamonaco, titolare da un anno della bottega casearia Sapori di Puglia, ha chiesto aiuto al papa Francesco. Insieme si sono attrezzati e quando il getto d'acqua entra potente nel negozio, immediatamente attivano la pompa a immersione per succhiare il liquido. Una operazione necessaria, dicono padre e figlia, altrimenti non riusciremmo ad aprire bottega. Contemporaneamente sulla strada, accanto ai marciapiedi di fronte, apriamo i tombini, dove si accumulano gli aghi di pino altamente otturanti, con un attrezzo di ferro per far defluire l'acqua più rapidamente. Gli olezzi sono insopportabili, abbiamo chiesto al Comune di dotarci di sifoni per attutire i miasmi. Franco Biancofiore, re sponsabile del Ritrovo del Parrozzo, mostra i segni del livello dell'acqua sulle panche di legno: gli allagamenti del locale sono devastanti, come testimoniano le foto scattate da Rita Consorte. Ogni volta che piove è la stessa storia, protesta Biancofiore, scope e palette per trascinare fuori acqua e liquami sono sempre pronti. Sbagliato definirli eventi eccezionali, queste sono ormai piogge normali, derivanti dai cambiamenti climatici degli ultimi tempi. Giovanni DeVitis, dipendente del Millenium scommesse, definisce "laguna" il territorio invaso dagli allagamenti che coinvolge gli incroci di viale Pepe con via Marconi e viale Pepe con via Benedetto Croce. In questo spezzone di quartiere il livello dell'acqua mista a scarichi fognari può arrivare anche fino a 50 centimetri, conclude De Vitis. RIPRODUZIONE RISERVATA Blasioli: sarebbe necessario intervenire più volte al giorno sui 23mila tombini cittadini SE La zona stadio ridotta a una piscina FRANCESCO E VALERIA COLAMONACO DI SAPORI 01 PIIGLI -tit_org-

Abbiamo l'incubo della pioggia: dal '92 già 110 allagamenti

[C.co.]

LA STORIA Abbiamo l'incubo della pioggia: dal '92 già 110 allagamenti I PESCARA Quel negozio di abbigliamento sportivo si è allagato 110 volte negli ultimi 25 anni. Le inondazioni le hanno contate una per una, Caterina Pierfelice e i figli Rocco, Carlo e Lorenzo, titolari di Cipollone sport in viale Pepe. Abbiamo l'incubo della pioggia, raccontano, quando siamo fuori casa, è un'ansia continua. Temiamo sempre di non riuscire ad arrivare in tempo per proteggere la mercé, in caso di maltempo. Per questo, cerchiamo sempre di tenerla negli scaffali più alti. Cipollone, abbigliamento sportivo, nasce nel rione dello stadio nel 1975. "E da allora racconta la titolare- siamo passati da una amministrazione all'altra, di ogni colore politico e non è mai cambiato nulla. Dire che siamo stufi non rende abbastanza, siamo stanchi e rassegnati. Prevenzione e manutenzione sono due parole cancellate dagli amministratori. Racconta la signora Pierfelice delle notti trascorse qui dentro dai miei figli per asciugare i getti d'acqua che penetrano nel negozio e che hanno distrutto il parquet. Inutile ripararlo dopo 110 allagamenti dal 1992. Ormai abbiamo una esperienza decennale su come si affrontano le emergenze. Anche la famiglia Cipollone, come gli altri negozianti dei dintorni, si è organizzata: Da un fabbro, spiega Lorenzo, ci siamo fatti costruire un ferro che utilizziamo per aprire i tombini e fare l'autospurgocollaborazione con gli altri commercianti della zona. Per precauzione, causa maltempo che non accenna a placarsi, ieri i tombini sono rimasti aperti allo scopo di fronteggiare un'altra alluvione. Rivelano, i Cipollone, di essere forniti di paratie e pompe per prosciugare l'acqua fangosa. Durante le inondazioni qui dentro entra di tutto: preservativi, siringhe, batterie, liquidi organici. L'amministrazione ha fatto i lavori per convogliare le acque al fosso Valledunga e dentro le fosse allagate sono finiti anche i manifesti che pubblicizzavano l'iniziativa. Abbiamo persino transennato con un nastro via Tinozzi e vie limitrofe per evitare altri disagi a commercianti e residenti. In tanti anni di allagamenti, la famiglia Cipollone ha fatto collezione di fotografie a testimonianza delle calamità naturali, ma rimangono custodite nei cellulari, perché già sappiamo che nessuno ci ascolta e noi non abbiamo più la forza di parlare, conclude la signora Pierfelice. (C.CO.) ORIPRODUZIONERISERVATA I titolari di Cipollone sport: viviamo con un'ansia continua, temiamo sempre di non riuscire ad arrivare in tempo per proteggere la nostra mercé Caterina Pierfelice, titolare di Cipollone sport -tit_org- Abbiamo incubo della pioggia: dal 92 già 110 allagamenti

Scuole aperte da oggi unica eccezione è città Sant'Angelo

[A.s.]

Scuole aperte da oggi Unica eccezione è Città SanfAngelo A Moritesi I vano si torna lentamente alla normalità dopo le ispezioni di strade e plessi. Codice rosso per il Saline MONTESILVANO Resta il codice rosso per il fiume Saline, ma lentamente si toma alla normalità dopo l'emergenza maltempo e, almeno a Montesilvano, da oggi, è possibile riaprire le scuole. Ancora in alto mare, invece, la stima dei danni che potrà essere valutata con maggiore precisione nei prossimi giorni. Situazione diversa a Città Sant'Angelo, dove il sindaco Gabriele Florindi ha confermato, anche per oggi, la sospensione delle attività didattiche. Ha offerto dunque qualche spiraglio di ottimismo la ricognizione condotta ieri, su tutto il perimetro urbano di Montesilvano, in seguito ai fenomeni alluvionali che, nella notte tra martedì e mercoledì, hanno provocato la paralisi di diverse strade cittadine, in particolare quelle fronte mare. L'esito positivo della perlustrazione di edifici pubblici e strade consente così un graduale ritorno alla normalità. I tecnici comunali spiega il sindaco, Francesco Maragno, hanno eseguito sopralluoghi in scuole e palestre per verificare lo stato dei luoghi dopo le straordinarie precipitazioni che ci hanno colpito. Verifiche sono state fatte anche negli impianti sportivi. Da oggi, oltre alle scuole, saranno accessibili parchi e giardini pubblici. Riabilitato anche il PalaSenna, che da ieri pomeriggio è tornato alla piena operatività. Eseguiti inoltre interventi di ripristino dei tombini aperti nei giorni dell'emergenza per agevolare il deflusso delle acque. Interventi avviati anche per livellare le buche che si sono aperte sull'asfalto. Si può dire quindi superata la fase peggiore dell'emergenza, secondo il bollettino pubblicato dal Centro funzionale d'Abruzzo che, per oggi, prevede codice giallo. Insomma, criticità ordinaria per rischio idraulico diffuso sul bacino del Pescara. Permane invece il codice rosso per il superamento della soglia di allarme del fiume Saline. Oggi è prevista solo qualche precipitazione isolata, anche a carattere di rovescio o di breve temporale, in attenuazione nel pomeriggio sui settori costieri. Più complicata la situazione sul versante angolano. A parte le scuole chiuse, resta interdetta la strada Lungofino per i lavori avviati dall'Italgas per una frana. La prevista apertura, spiega il sindaco Florindi, è saltata per imprevisti intervenuti durante la lavorazione. Per completare gli interventi, si dovrà lavorare anche oggi, salvo ulteriori imprevisti, prima di riaprire la carreggiata almeno su una corsia di marcia. L'intera sede stradale necessita di opere di consolidamento di una parte della carreggiata. Il Coc di Città Sant'Angelo resta attivo, ma solo come presidio diurno. Per eventuali segnalazioni chiamare ai numeri 085.9699.132; 085.9693.94. (a.s.) ^

PRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Scuole aperte da oggi unica eccezione è città Sant Angelo

Silvi alta, sgomberate abitazioni e attività

[Nn]

Silvi alta, sgomberati abitazioni e attività La pioggia da tregua ma la frana che ha mangiato il Belvedere fa paura Viabilità a pezzi nell'entroterra, sindaci disperati: Non abbiamo fondi TERAMO "Attila", per fortuna, è passato subito. Le piogge violente e incessanti di mercoledì si sono attenuate ieri notte fino a cessare quasi del tutto e il bilancio dell'ultima "bomba d'acqua" che ha colpito il Teramano non appare, oggi, catastrofico come sembrava due giorni fa. Il fatto che stamattina si torni in classe in tutti i comuni che hanno tenuto chiuse le scuole anche ieri lo dimostra in modo eloquente. Di sicuro, però, la parte sud della costa ha subito danni ingenti. COSTA SUD. A Silvi Paese resta alto il rischio sgomberi per abitazioni e negozi. Dopo il crollo di una fetta di Belvedere, ieri mattina è stato eseguito un sopralluogo da parte del Genio civile e di tecnici regionali accreditati su tutto il centro storico, per determinare il tipo di intervento, immediato, anche relativo ai sottoservizi. Obiettivo: determinare le cause del cedimento del Belvedere e scongiurare un aggravamento della situazione, il tutto con il ricorso alla procedura di somma urgenza. L'ex vicesindaco Vito Partipilo, residente a Silvi Alta, ha scritto in un post: Si è reso necessario procedere alla evacuazione di unità abitative in via Santa Lucia, e di una attività commerciale, interessate da importanti fenomeni idrogeologici. Siamo senza dubbio il comune e, il centro storico in particolare, più colpito da questa ondata di maltempo. Ci rialzeremo e lo faremo presto con la tenacia e la collaborazione di tutti. Il commissario che regge il Comune, Samuele De Lucia, ha detto: La situazione è monitorata, prenderemo tutte le misure necessarie per la tutela della popolazione. Se da un lato ci sono rassicurazioni da parte delle autorità regionali circa un veloce intervento di ripristino, dall'altra i residenti del borgo antico sono preoccupati. Uno di loro fa notare: La pavimentazione a terra nei pressi di dove è franata la collina è venata, e abbiamo paura di ulteriori cedimenti. Sulla costa sono in fase di riassorbimento gli allagamenti nella zona Silvanella causati dallo straripamento del torrente Concio. Riaperti i sottopassi di accesso al lungomare. A Pineto il torrente Caivano dopo aver rotto gli argini poco prima dello stadio Pavone è in fase di riassorbimento. Rimangono i danni ingenti al mattatoio comunale e alla rimessa delle attrezzature comunali. Rimangono chiusi i ponti che collegano la provinciale 28 al quartiere dei Fiori e il passaggio in località Reille. Ad Atri, due famiglie sono state sgomberate in zona Colle Sciarra dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco. Ci sono frane estese su tutto il territorio atriano. La viabilità non è stata comunque bloccata. Smottamenti hanno però praticamente invaso due importanti fontane storiche: quella della Pila e la cosiddetta Canala. ENTROTERRA. Danni consistenti alla viabilità si registrano nei comuni dell'entroterra. A Valle Castellana i cittadini lamentano il peggioramento dello stato di dissesto del manto stradale delle strade provinciali da Teramo e per Ascoli. Se prima le strade erano disastrose, ora sono impercorribili e piene di buche, dice il primo cittadino Gamillo D'Angelo, è necessario un intervento rapido su questo problema. Stessa situazione a Isola del Gran Sasso dove la viabilità è peggiorata per le buche e gli smottamenti, fortunatamente non di grande entità. Con la pioggia si sono riaperte tutte le buche che avevamo provveduto a chiudere dopo la nevicata di gennaio, ha spiegato il sindaco Roberto Di Marco, e ora dobbiamo intervenire di nuovo e senza fondi. Problemi anche sulla sp 491 dove si sono registrati allagamenti e con tratti impercorribili. A Torricella Sicura ci sono stati altri smottamenti e sprofondamenti delle strade comunali dopo gli interventi di mercoledì per sbloccare alcune arterie. Ancora danni al circolo bocciofilo situato nel centro sportivo del capoluogo. Dopo l'allagamento di mercoledì di tutta la struttura, è stato verificato anche il problema allo scarico delle acque bianche. VIGILI DEL FUOCO. Intanto anche ieri è stata una giornata di intenso lavoro per i vigili del fuoco che hanno fatto quasi trenta interventi per frane, prosciugamenti di scantinati, autorimesse e piazzali di aziende, pulizia di sedi stradali e recupero di veicoli in panne. Hanno concentrato la loro azione operativa soprattutto a Martinsicuro, Silvi, Castellalto, Notaresco, Atri. Restano da effettuare ancora trenta interventi. Domenico Forcella Adele Di Felidantonio (SRIPRODUZIONE RISERVATA) Giulianova, chiusa É É É

la biblioteca Bindi GIULIANOVA. Chiusa al pubblico da ieri la biblioteca civica "Vincenzo Bindi" di corso Garibaldi. Lo ha deciso a scopo precauzionale, sulla scorta della relazione approntata dall'Ufficio tecnico, il sindaco Francesco Mastromauro dopo il distacco, a causa delle infiltrazioni dal lucernaio conseguenti alle violente piogge di mercoledì, di una piccola porzione di intonaco interno caduto sulla tromba delle scale. Il sindaco e l'avv. Nausicaa Carnei! hanno dato disposizioni affinché si dia luogo all'intervento di messa in sicurezza degli ambienti nel più breve tempo possibile. -tit_org-

Risarcimento milionario Scontro tra Anas e Arengo = Due milioni per una vita

In Cassazione il caso di una donna gravemente ferita vent'anni fa in un incidente. Vent'anni di cause tra Comune, Anas e la famiglia di una donna gravemente ferita in un incidente a Campolungo. Il caso finisce ora in Cassazione. L'Arengo condannato a pagare, poi la rivalsa sull'azienda autonoma delle strade

[Luca Marcolini]

Risarcimento milionario Scontro tra Anas e Arengo In Cassazione il caso di una donna gravemente ferita vent'anni fa in un incidente nel 1998 e che ha visto la compagnia assicurativa dell'Arengo risarcire alla donna e ai familiari oltre 2 milioni di euro per poi cercare di rivalersi sull'Anas. Luca Marcolini alle pagine 2 e 3 ASCOLI Finisce in Cassazione, a quasi 20 anni di distanza, la guerra legale tra Comune di Ascoli, compagnia assicurativa e Anas, per un gravissimo incidente che aveva visto una donna di 36 anni (all'epoca), con la sua figlia di 6 anni, coinvolta con gravi ripercussioni dopo lo schianto contro una pianta lungo l'ex Salaria all'altezza di Campolungo. Un fatto che si verificò. Due milioni per una vita. Vent'anni di cause tra Comune, Anas e la famiglia di una donna gravemente ferita in un incidente a Campolungo. Il caso finisce ora in Cassazione. L'Arengo condannato a pagare, poi la rivalsa sull'azienda autonoma delle strade. IL CONTENZIOSO ASCOLI Finisce in Cassazione, a quasi 20 anni di distanza, la guerra legale tra Comune di Ascoli, compagnia assicurativa e Anas, per un gravissimo incidente che aveva visto una donna di 36 anni (all'epoca), con la sua figlia di 6 anni, coinvolta con gravi ripercussioni dopo lo schianto contro una pianta lungo l'ex Salaria all'altezza di Campolungo. Un fatto che si verificò il primo dicembre del 1998 e che ha visto la compagnia assicurativa dell'Arengo risarcire alla donna e ai familiari oltre 2 milioni di euro per poi cercare di rivalersi sull'Anas ritenendolo corresponsabile dell'incidente, insieme al Comune. Anas che ora, dopo essersi vista appioppare il 50% della responsabilità in fase di appello, ora ha deciso di portare tutti in Cassazione. Il fatto. Era il primo dicembre del 1998 quando l'auto condotta da una donna ascolana di 36 anni, Paola Cinciripini, con la figlioletta di 6 anni a bordo, viaggiando lungo la Salaria nella zona di Campolungo aveva visto la vettura sbandare improvvisamente per le condizioni del fondo stradale bagnato dalla pioggia e finire violentemente contro un albero. Le condizioni della donna erano sembrate subito gravi tanto che aveva subito lesioni importanti ed era stata ricoverata al Mazzoni con prognosi riservata per poi essere operata d'urgenza. La figlioletta, per fortuna, era rimasta miracolosamente illesa. L'incidente, avvenuto nella tarda mattinata, era stato sicuramente favorito dalle condizioni della strada che, con la pioggia battente dalle prime ore del giorno, evidenziavano il formarsi di ristagni d'acqua in diverse zone. Un incidente che avrebbe cambiato la vita della donna per le lesioni subite. La causa milionaria. Con atto di citazione notificato il primo febbraio del 2002, quindi poco più di 3 anni dopo l'incidente, il marito della donna vittima dell'incidente e padre dei due figli minorenni, insieme al fratello della moglie, decise di adire al Tribunale di Ascoli per richiedere la condanna del Comune di Ascoli al risarcimento di tutti i danni patiti a seguito dell'incidente, quantificati rispettivamente dal marito in 1.032.930,80 euro come coniuge, di 1.549.370 euro quale genitore esercente la patria potestà e in 258.228,45 euro dal fratello della donna. Con delibera del successivo 13 marzo 2002, l'Arengo si costituiva in giudizio, rappresentato dall'avvocato della compagnia assicurativa che era garante del Comune all'epoca dell'incidente, chiedendo il rigetto delle richieste e chiamando in causa l'Anas. La sentenza. Con sentenza del 24 febbraio 2012, il Tribunale dichiarava la responsabilità esclusiva del Comune di Ascoli per l'incidente occorso all'allora 36enne ascolana e lo condannava a risarcire il danno. Il Comune proponeva appello alla sentenza, ma nel frattempo, a fronte della provvisoria esecutorietà della sentenza di primo grado, la compagnia assicuratrice del Comune per la responsabilità civile corrispondeva al marito, in qualità di tutore della donna, 100.000 euro a titolo di provvisoria oltre le spese legali e allo stesso marito, ai figli e al fratello della donna la somma di 1.06

7.788,74 oltre le spese legali. La transazione. Poi si arrivava ad una transazione, con la quale la stessa compagnia assicuratrice corrispondeva in aggiunta alle somme già versate altri 1.152.920 euro comprensiva di spese legali alla donna coinvolta nell'incidente ed al marito nella qualità di tutore a saldo di ogni diritto connesso con l'incidente.

stradale. In questo modo, la compagnia acquisiva ogni diritto risarcitorio nei confronti di altri eventuali responsabili o corresponsabili del fatto. La famiglia della vittima dell'incidente L'auto guidata da Paola Cinciripini si schiantò contro un albero sulla antica via consolare e il Comune di Ascoli prendevano atto della volontà della compagnia assicuratrice di ricorrere alle vie legali per ottenere il rimborso di quanto dovuto dall'Anas investe di corresponsabile. La Cassazione Con sentenza della Corte d'Appello, a seguito della causa intentata dalla compagnia assicuratrice per recuperare parte della somma pagata, nel corso di quest'anno, è stata riconosciuta la responsabilità dell'Anas in ragione del 50%. Ma ora proprio l'Anas ha deciso di ricorrere in Cassazione, notificando nello scorso mese di ottobre la decisione e la chiamata in causa della compagnia assicurativa e quindi anche del Comune di Ascoli, impugnando la sentenza che vede la società statale per le strade corresponsabile dell'Arengo per quell'incidente di quasi 20 anni fa che ha comunque stravolto la vita di un'intera famiglia. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA La famiglia della donna si è rivolta al tribunale di Ascoli per chiedere la condanna del Comune di Ascoli, il masso finito sulla strada per Spelunga La frana Si stacca un masso sulla strada di Spelunga Piove sul bagnato a Spelunga d'Arquata dove a seguito della pioggia è caduto un grosso masso che ha ostruito la strada. Secondo alcuni residenti avvititi l'Anas sarebbe dovuta intervenire dopo la caduta di massi provocati però dal terremoto del 30 ottobre. Purtroppo ci hanno messo un anno per autorizzare a tagliare un po' di piante e iniziare a mettere la rete metallica che non serve a molto. I lavori sono iniziati a settembre una ditta prima del paese a circa un chilometro e un'altra ditta. Si era iniziato a collocare le barriere paramassi sopra l'abitato ma poi hanno deciso di lavorare sulla strada. Il residente aggiunge: il pullman che porta i ragazzi a scuola fa il giro per Poggio d'Api e illica nel comune di Accumoli. Una strada che nessuno pulisce o fa manutenzione in inverno. Come si farà a passare anche ad un'altitudine di 200 metri allungando il tragitto di 30 chilometri? Oppure li dobbiamo accompagnare a Spelunga perché se nevicata in alto non si passa e dobbiamo transitare sulla strada provinciale 20 che ufficialmente è interdetta ma dove ci passano in molti? -tit_org- Risarcimento milionario Scontro tra Anas e Arengo - Due milioni per una vita

Smaltimento delle macerie, Giorgini in procura

[Alessandra Clementi]

Smaltimento delle macerie, Giorgini in procura. Mi devono dire se esistono pericoli per l'amianto SAN BENEDETTO. Se davvero l'amianto non c'è nelle macerie che vengono stoccate all'Agraria, allora lo mettersero per iscritto e tranquillizzassero i cittadini. Attacco del consigliere regionale del Movimento Cinquestelle Peppe Giorgini, il quale ha protocollato un esposto alla Procura della Repubblica in merito allo smaltimento delle macerie del terremoto chiedendo di effettuare un'opportuna verifica sulla regolarità delle operazioni. Inoltre Giorgini punta il dito verso il collega del Pd Fabio Urbinati, mentre chiede una colonnina per rilevare l'inquinamento atmosferico all'Agraria che si candida a quartiere con il più alto rischio di degrado ambientale. L'attacco Urbinati mi accusa di allarmismo - tuona Giorgini - lui che è un servitore del presidente della Regione Ceriscioli, dei pesaresi e di Renzi. Io invece sto dalla parte dei cittadini. Cosa fa lui per questo territorio? Vogliamo parlare di ospedale? Di terremoto? Di ambiente? Non rientriamo nel cratere per attingere ai finanziamenti di 148 milioni di euro, ma ci rientriamo per dover accogliere le macerie? Non ho mai affermato che in queste macerie che vengono portate all'Agraria e a Montepandone ci sia l'amianto, ma è anche vero che nessuno ha messo per iscritto il contrario. Stando al principio della precauzione quando non c'è certezza un'operazione non va eseguita. Lo smaltimento complessivamente è un milione di tonnellate le macerie del cratere che dovranno essere smaltite, di cui 600mila destinate a questo territorio fino alla fine del prossimo anno e a oggi sono giunte circa 60mila tonnellate. Macerie che affrontano tre fasi: la raccolta, il trasporto, il deposito temporaneo e il trasferimento. Ed è proprio con il trasferimento su tir scoperti che stando a Giorgini ci sarebbe il rischio non solo di disperdere l'amianto nell'ambiente, ma anche per l'inquinamento acustico e le polveri sottili. Dove verranno messe le materie prima e seconda? - afferma Giorgini ho anche commissionato uno studio all'Unicam, a mie spese, dove emerge che c'è un abuso di potere della Regione in questo smaltimento essendoci l'opzione di immetterle nelle cave come è accaduto all'Aquila. L'esponente grillino propone anche l'installazione di una centralina per i rilievi Arpam all'Agraria per verificare la presenza delle pm 2,5 visto che il quartiere sarebbe a forte rischio ambientale. Alessandra Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA La polemica Cena del sindaco Rosetti attacca. L'orchestra suona, mentre il Titanic affonda. È la battuta che ieri gli esponenti dell'opposizione hanno utilizzato per commentare la cena di maggioranza svoltasi mercoledì sera, in occasione del compleanno di un consigliere comunale, mentre gran parte della città era sott'acqua a seguito di una forte ondata di maltempo. Mentre la città viene sommersa da un mare di acqua e fango ha commentato l'ex segretario Pd Nicola Rosetti - il sindaco e la sua maggioranza, compreso Marco Curzi, si trovano a cena a festeggiare un compleanno. Complimenti vivissimi al sindaco, che nel suo ruolo riveste anche quello di capo della Protezione civile. Tra i presenti anche il sindaco Piunti che poi ha dovuto lasciare prima della fine dell'incontro. Presente alla conviviale anche l'esponente della minoranza Curzi. -tit_org-

Torrente Vibrata in piena, scantinati allagati

[Redazione]

Torrente Vibrata in piena, scantinati allagati Ferrari sommersa dall'acqua blocca l'accesso di una strada Problemi in via Gorizia ALBA ADRIATICA Torrente Vibrata in piena, strade allagate e in alcuni casi, come nella vicina Martinsicuro, scuole chiuse. Fortunatamente la pioggia ha concesso una tregua e ieri mattina, al risveglio, delle vie di Alba Adriatica trasformate soltanto qualche ora prima in corsi d'acqua, più nessuna traccia. Ma il problema allagamenti in città rimane, anche se in passato sono stati investiti milioni di euro. In via Duca degli Abruzzi, angolo piazza del Popolo, a farne le spese è stata una Ferrari quasi completamente sommersa dall'acqua che ha reso per ore inaccessibile la strada. Proprio in questo punto il problema si ripresenta ad ogni temporale segno che la pulizia di caditoie e tombini, oltre alla sistemazione e bianche, non sono sufficienti. Ieri gli effetti del passaggio di Attila erano ancora ben visibili in via Gorizia su cui insisteva il divieto di accesso per l'impraticabilità della strada. Nella notte, invece, problemi c'erano stati anche nelle vie Olimpica, dei Ludi, Firenze e in tutti quei punti che avrebbero dovuto beneficiare della realizzazione, sotto la precedente amministrazione, della maxi condotta di via Veneto da oltre due milioni di euro. È vero che le cose sono nettamente migliorate in via del Biancospino, in contrada Basciani, ma nella parte Est della città i problemi permangono. Nel frattempo la situazione è migliorata anche nel resto della costa teramana dove innanzitutto sono stati gli interventi dei vigili del fuoco. Da Martinsicuro fino a Silvi Marina allagati scantinati, garage, fabbricati industriali e locali interrati di diverse strutture alberghiere. Nel Teramano sono state evacuate nove famiglie, quattro nel quartiere Cona del capoluogo, tre in Contrada Cona di Atri, una a Mosciano Sant'Angelo, una in località Sciarra di Atri. RIPRODUZIONE RISERVATA/ La Ferrari impantanata in via Duca degli Abruzzi Abruzzo WWilk Sfmd. ' . ' SBS ' SS È -tit_org-

Tenna in piena e vento forte, una notte in prima linea

[Do.c.]

Maltempo, monitoraggio a Lido Tré Archi Calcinaro: Il momento critico è passato FERMO Portata dei fiumi rientrata. Questa la situazione di ieri dopo che nella tarda serata di mercoledì la pioggia che, incessantemente si è abbattuta sul territorio, aveva ingrossato i fiumi facendo così raggiungere al Tenna, a Lido Tré Archi, il livello di guardia. La mobilitazione A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Marche, l'altra sera si sono subito attivate le squadre della Protezione civile comunale e non solo. Grazie alla nostra Protezione civile, al coordinamento provinciale e regionale, all'Ufficio tecnico comunale, ai vigili urbani e alla preziosa collaborazione della polizia di Stato. Il momento di maggiore criticità per la portata dei due fiumi, in particolare modo del fiume Tenna, è passato questa notte (ieri, ndr), le parole del sindaco di Fermo Paolo Calcinaro giunto sul posto in serata dopo essere stato allertato. Si trovava al Seminario arcivescovile per un incontro organizzato in occasione dei 10 anni de "La Voce delle Marche" alla presenza del direttore di Avvenire Marco Tarquinio e di Vincenzo Corrado, alla guida dell'agenzia di stampa Sir. Calcinaro è stato costretto a lasciare rincontro recandosi a Lido Tré Archi. Il gruppo comunale della Protezione civile, coordinato dal responsabile del servizio Francesco Lusek, con tre squadre (di 12 volontari l'intero complesso) ha effettuato controlli per tutta la serata alla foce dell'Eie, sul Lungotenna e alla foce del Tenna a Lido Tré Archi, punto risultato particolarmente critico tanto che il fiume aveva raggiunto il livello di guardia. La tendenza Livello che, per fortuna, è rimasta costante e che è calato via via, con il vento che si è abbassato e il mare ha potuto ricevere così le acque del fiume. Sul posto presenti, oltre al sindaco Paolo Calcinaro che ha seguito l'evolversi della situazione, il dirigente comunale della Protezione civile Alessandro Paccapelo e l'Ufficio tecnico (nei giorni scorsi il personale comunale aveva preso parte ad nuovo incontro formativo e informativo di aggiornamento nel corso del quale il responsabile del Servizio di Protezione civile Francesco Lusek aveva avuto occasione di approfondire i principi base del Piano comunale di emergenza). Attività di monitoraggio e di controllo lo anche per la polizia municipale di Fermo con una pattuglia coordinata dal comandante Antonio Dell'Arciprete. In particolare i controlli sono stati effettuati sui sottopassi su quali non sono stati riscontrati problemi. do.c RIPRODUZIONE RISERVATA Le previsioni Il tempo migliora ma resta il freddo A Fermo oggi cielo nuvoloso e temperature da 9 a 12 gradi, domani qualche pioggia la mattina e 8-10 gradi e domenica sole con 9-12 gradi. Il sopralluogo dell'altra sera a Lido Tré Archi FOTO SARA VALENTINI -tit_org-

Schianto, muore una donna Ferita una giovane incinta = Schianto tra due auto, muore una donna

[L.f.]

Schianto, muore una donna Ferita una giovane incinta Pomeriggio di sangue sulla Provinciale Faleriense, la vittima ha 62 anni e si trovava alla guida di una Fiat Panda. L'altra auto è una Peugeot 206 guidata da una ragazza al quinto mese di gravidanza rimasta ferita. Lolita Falconi a pagina 7 FERMO Strade di sangue nel Fermano. La tragedia si è consumata ieri pomeriggio poco prima delle ore 18 sulla strada Provinciale 239 Faleriense, nel tratto che collega Campigliene di Fermo a Rapagnano. Due auto si sono scontrate frontalmente anche se la dinamica è ancora da chiarire. Lo schianto ha provocato la morte di Alide Tiburzi, una donna di 62 anni di Monte- Schianto tra due auto, muore una donna Pomeriggio di sangue sulla Provinciale Faleriense, l'incidente tra Campiglione e Rapagnano La vittima è una 62enne di Montegiorgio, ferita anche una giovane incinta al quinto mese FERMO Strade di sangue nel Fermano. La tragedia si è consumata ieri pomeriggio poco prima delle ore 18 sulla strada Provinciale 239 Faleriense, nel tratto che collega Campiglione di Fermo a Rapagnano. Due auto si sono scontrate frontalmente anche se la dinamica è ancora da chiarire. Lo schianto ha provocato la morte di Alide Tiburzi, una donna di 62 anni di Montegiorgio che si trovava alla guida di una Fiat Panda. L'altra auto coinvolta è una Peugeot 206 guidata da una ragazza al quinto mese di gravidanza, G.C., di Sant'Angelo in Fontano. Quest'ultima è stata portata al pronto soccorso del Murri per accertamenti. Niente da fare invece per la donna alla guida della Panda che è morta sul colpo. I soccorsi Sul posto sono arrivate le ambulanze e l'auto medica e i sanitari hanno comunque provato a salvarla fino alla fine ma non c'è stato niente da fare. Da chiarire la dinamica, si diceva. La Fiat Panda condotta dalla 62enne di Montegiorgio viaggiava da monti verso mare mentre la giovane sulla Peugeot era diretta verso l'entroterra. All'improvviso, sul territorio comunale di Fermo, al chilometro 15 più 700 le due vetture hanno impattato frontalmente. Uno schianto pauroso che ha fatto finire fuori dalla sede stradale, in un campo ai lati della strada, l'auto della donna in stato di gravidanza. Grandissimo lo spavento per lei che subito è stata accompagnata all'ospedale. Sul posto sono arrivati anche i vigili del fuoco di Fermo chiamati per mettere in sicurezza le vetture (la Panda era alimentata a metano). La Faleriense è rimasta chiusa per consentire ai vigili urbani di Fermo di completare i rilievi tecnici. Lunghe code e disagi per gli automobilisti visto che l'incidente è accaduto proprio all'orario di maggior traffico, all'uscita degli operai dalle fabbriche. Tra le concause del sinistro probabilmente l'asfalto viscido per via del maltempo degli ultimi giorni che ha reso la Provinciale più pericolosa di quanto non lo sia già di suo. Alide Tiburzi, originaria di Rapagnano, viveva a Montegiorgio da quando si era sposata, a Castagneto per l'esattezza, Ex dipendente dell'ospedale di Fermo (aveva lavorato al Cup), da qualche tempo stava in pensione. Aveva un figlio. I.f. RIPRODUZIONE RISERVATA Sul posto Le ambulanze, l'auto medica, la polizia municipale e i vigili del fuoco di Fermo Le due auto coinvolte nell'incidente mortale sulla Provinciale 239 -tit_org- Schianto, muore una donna Ferita una giovane incinta - Schianto tra due auto, muore una donna

L'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio

Velino - Salto - Cicolano - Adottate le linee operative per prevenire le emergenze dovute a nevicate e gelo

[Redazione]

L'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio ha adottato le linee operative per le emergenze invernali 2017/2018. Nell'ottica di approntare un efficace sistema di intervento che, in occasione di significative precipitazioni nevose o gelo, possano compromettere gli interessi tutelati dal sistema di protezione civile, si predispongono un quadro di azione che coordini la capacità operativa del sistema regionale di protezione civile. I diversi ambiti nei quali si sviluppa l'attività del sistema regionale di Protezione civile, sono i seguenti: 1) La previsione; 2) La prevenzione; 3) Il Soccorso e l'assistenza alla popolazione; 4) La Manutenzione della rete viaria. Con la Previsione, il Centro Funzionale Regionale acquisisce i dati previsionali relativi agli eventi atmosferici. Attraverso la Prevenzione viene evidenziata ogni possibile criticità conseguente ai fenomeni atmosferici nell'ambito dei Piani di Emergenza Comunale, cui deve far seguito l'approntamento di idonee misure di prevenzione e contrasto (sale stradale, manutenzione delle strade comunali, censimento fenomeni di dissesto e individuare utenze fragili). A seguire il Soccorso e l'assistenza alla popolazione predisposto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile che, in occasione di eventi di natura eccezionale che compromettano l'incolumità delle persone e determinino l'esigenza di fornire assistenza alla popolazione, mette a disposizione mezzi, attrezzature e risorse. Infine la Manutenzione della Rete viaria che rientra tra le competenze istituzionali dei singoli Enti proprietari delle strade (Comuni, Province, Regione, ANAS), Sulla base dei dati risultanti dall'Elenco Territoriale delle Associazioni di Protezione Civile della Regione Lazio, le risorse disponibili sono le seguenti: 63 lame spazzaneve, 115 Pick-Up idonei al servizio neve, 75 mezzi polifunzionali con assetto neve, 35 turbine a mano e 219 mezzi spargisale. Infine una particolare pianificazione operativa è dedicata ai territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 conseguenza della fragilità territoriale che ne è conseguita. I Comuni hanno provveduto infatti a pianificare le attività di manutenzione stradale sulla base delle ordinarie competenze e anche per la viabilità di accesso alle aree Sae loro consegnate. 4 -tit_org-

Casale Bussi da lunedì di nuovo a pieno regime = Rifiuti: si torna alla normalità

[Alessandro Quami]

Rifiuti Ieri sopralluogo nell'impianto distmto a giugno da un incendio. "Siamo più efficienti di prima" Casale Bussi da lunedì di nuovo a pieno regime ã a pagina 4 Casale Bussi Il sopralluogo di ieri mattina nell'Impianto Da lunedì rimpianto di Casale Bussi, semidistmtto dal rogo di giugno, riprende la piena attività. "Meglio di prim Rifiuti: si toma alla normalité I- VITERBO "Da lunedì prossimo ritorneremo ai livelli di prima, anzi, speriamo meglio: ci attendiamo ima migliore efficienza degli impianti". Così l'amministratore delegato di Ecologia Viterbo, Pierpaolo Lombardi, ha spiegato, durante un sopralluogo, come sta ripartendo la piena attività (la sezione dell'azienda che tratta la frazione organica stabilizzata è rimasta sempre in funzione) dell'impianto di Casale Bussi, dopo il devastante incendio che aveva distrutto una parte della struttura nel giugno scorso. Ieri mattina c'è stata la presa d'atto del collaudo da parte degli organi competenti, con la compilazione del relativo verbale che anticipa le prati che formali di informazione ai vari enti (primi fra tutti i Comuni che conferiscono l'indifferenziata nell'impianto). Erano presenti la Regione, l'Arpa Lazio, il Comune di Viterbo, la Asl e la Provincia. "Un'operazione trasparenza tenuta in alta considerazione dall'azienda", hanno sottolineato da Ecologia Viterbo, ricordando l'evento infausto che ha reso necessari "ingenti investimenti", da parte della società, per ripristinare la piena efficienza e operatività dei macchinari. L'incendio risale alla notte del 3 giugno e aveva interessato buona parte del cuore dell'impianto di trattamento meccanico biologico (Tmb). "Quattro mesi di lavoro, compresa la pausa agostana, par titi il 30 giugno. E con cinque lavoratori in più (con loro, Ecologia Viterbo ne conta 45), su quattro turni, per 24 ore al giorno". Il tutto per recuperare il tempo e il lavoro perduto. Tra i macchinari acquistati c'è anche il nuovo trituratore. Quanto al costo totale del nuovo investimento aziendale, l'amministratore delegato ha preferito non rispondere, "in quanto - ha sottolineato siamo nella fase del dialogo con l'assicurazione per il rim- borso correlato all'incendio subito". D'altronde, i costi sostenuti da Ecologia Viterbo non devono essere pochi, trattandosi di un'impresa che raccoglie l'indiflerenziata dei comuni del Viterbese, della provincia di Rieti e di alcuni centri a nord di Roma. Società e dipendenti hanno passato momenti difficili ma da lunedì prossimo potranno tornare alla normalità. "Mancano alcuni lavori di dettaglio degli uffici - hanno concluso dall'azienda - ma il peggio è ormai alle spalle". ^ Alessandro Quami Due immagini del sopralluogo a Casale Bussi. Sopra con il casco rosso l'amministratore di Ecologia Viterbo Pierpaolo Lombardi -tit_org- Casale Bussi da lunedì di nuovo a pieno regime - Rifiuti: si torna alla normalità

**L'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio ha messo a punto una serie di interventi immediati per contrastare i problemi
AGGIORNATO - Mezzi e uomini per far fronte alle emergenze invernali**

[Redazione]

L'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio ha messo a punto una serie di interventi immediati per contrastare i problemi, Mezzi e uomini per far fronte alle emergenze invernali > VITERBO L'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio ha adottato le linee operative per le emergenze invernali 2017-2018. Nell'ottica di approntare un efficace sistema di intervento che, in occasione di significative precipitazioni nevose o gelo, possano compromettere gli interessi tutelati dal sistema di protezione civile, si predispone un quadro di azione che coordini la capacità operativa del sistema regionale di protezione civile. I diversi ambiti nei quali si sviluppa l'attività del sistema regionale di Protezione civile, sono la previsione, la prevenzione, il soccorso e l'assistenza alla popolazione e la manutenzione della rete viaria. Con la previsione, il centro funzionale regionale acquisisce i dati previsionali relativi agli eventi atmosferici. Attraverso la prevenzione viene evidenziata ogni possibile criticità conseguente ai fenomeni atmosferici nell'ambito dei piani di emergenza comunale, cui deve far seguito l'approntamento di idonee misure di prevenzione e contrasto. A seguire il soccorso e l'assistenza alla popolazione predisposto dall'agenzia regionale di protezione civile che, in occasione di eventi di natura eccezionale che compromettano l'incolumità delle persone e determinino l'esigenza di fornire assistenza alla popolazione, mette a disposizione mezzi, attrezzature e risorse. Infine la manutenzione della rete viaria che rientra tra le competenze istituzionali dei singoli enti proprietari delle strade (Comuni, Province, Regione, Anas). Sulla base dei dati risultanti dall'elenco territoriale delle associazioni di protezione civile della Regione Lazio, le risorse disponibili sono: 63 lame spazzaneve, 115 Pick-Up idonei al servizio neve, 75 mezzi polifunzionali con assetto neve, 35 turbine a mano e 219 mezzi spargisale. Infine una particolare pianificazione operativa è dedicata ai territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 in conseguenza della fragilità territoriale che ne è conseguita. -tit_org-

FUORI DAL VIDEO

Intanto è arrivato un altro inverno = Intanto è arrivato un altro inverno*[Michele Cucuzza]*

FUORI DAVIDEO è un. altro di Michele Cucuzza > Con il freddo c'è già stata la prima neve ad Amatrice: i miei genitori sono sempre lì, a Sommati, in un container utilizzato chissà da chi in altre emergenze, le pareti spesse solo 10 centimetri, i termoconvettori a palla (...) [continua a pagina 36] FUORI DAL VIDEO dalla prima pagina Intanto è arrivato un altro inverno (...) per non avere i brividi, neon all'interno, accanto la stalla di famiglia con mucche e cavalli, mio padre e mia madre come una trentina di altre famiglie di allevatori e agricoltori ai quali era stata promessa una casetta 'meno riimita' ma più facile da far arrivare rispetto alle classiche abitazioni provvisorie. Sto con loro tutte le volte che posso, gli do conforto, anche se ormai risiedo in Abruzzo". Maurizio Bonanni, 32 anni, un bambino di pochi mesi, cameriere stagionale, originario di una delle frazioni del comune reatino distrutto dal terremoto del 24 agosto dello scorso anno insieme ad Accumoli (241 morti, 2600 sfollati in tutta la provincia) ha la sua giovane vita incredibilmente segnata dalla terra che trema e devasta, prima a L'Aquila nel 2009, poi dal sisma del 2016 centro Italia. Esperienze drammatiche che ha sentito il bisogno di trasferire in due libri-diario, il più recente dal titolo inequivocabile "Storia di un sopravvissuto fisicamente al terremoto 2.0" che sta per uscire per le "Edizioni Montag" di Tolentino. Al nostro giornale racconta e rie voca con l'intento soprattutto di richiamare l'attenzione su come il succedersi dei drammi nel nostro paese non sia compensato dal maturare dell'esperienza: "l'anno scorso ero a Pescasseroli di servizio in un albergo. Mi ha telefonato angosciata mia madre, mi ha detto della fuga fortunosa di pochi istanti prima sul tetto della casa accanto risparmiata dalla scossa di oltre due minuti che aveva devastato l'abitazione dove stava dormendo con mio padre, mia sorella, il marito e la mia nipotina di 4 mesi. Ho fatto i 150 km che mi separavano da loro con il fiato in gola. Alla radio notizie catastrofiche e io che rivivevo la paura e i traumi di 7 anni prima, quando studiavo fisioterapia a L'Aquila: il crollo del soffitto della stanza dove dormivo con la mia ragazza, il miracolo che ci ha risparmiati, la polvere che oscurava la vista, la corsa a perdifiato, il centro storico che non c'era più: quella notte in Abruzzo ho perduto quattro amici e una parte di me stesso. Ad Amatrice sono stato tra i primi ad arrivare, a piedi, nell'ultimo tratto era impossibile procedere in auto: i residenti e i turisti sconvolti, riuniti come fantasmi all'ingresso del paese in rovina. E stato come rivedere un film dell'orrore: ero stato colpito ancora, prima nella città dei miei progetti, ora nelle mie radici. Sono rimasto con i miei: più di un mese in roulotte, altri 8 in un paio di stanzette che siamo riusciti ad allestire a spese nostre nella stalla di famiglia che, grazie al tetto di legno, aveva retto al terremoto. Poi il container: fine. Pur tra mille polemiche, a L'Aquila, oltre alla new town, dopo ire mesi c'erano i famosi MAP, moduli abitativi provvisori, tutto sommato dignitosi. Ad Amatrice, dopo più di un anno, è ancora emergenza: le macerie sempre lì, nessuno le tocca, la consegna delle casette provvisorie sparpagliate nella conca tra le 69 frazioni del comune, da Sant'Angelo a Fraizzzone, ancora incompleta. Intanto è arrivato un altro inverno. Se in questi 15 mesi ognuno di quelli che si sono fatti vedere, ministri, politici, curiosi, si fosse portato via una sola pietra, a quest' ora Amatrice sarebbe perlomeno ripulita". Michele Cucuzza -tit_org- Intanto è arrivato un altro inverno - Intanto è arrivato un altro inverno

Alluvione in Grecia, disastro impressionante

[Redazione]

> ATENE Un disastro. Acqua, fango, morte Disperazione. E' di almeno 15 morti il bilancio dell'ondata di maltempo che si è abbattuta su Atene e Mandra, a 27 chilometri dalla capitale greca. Le vittime sono quasi tutte anziane e sono rimaste intrappolate nelle loro abitazioni. Il fango e l'acqua hanno devastato le strade della periferia ateniese e inondato un migliaio di case. Piogge torrenziali hanno colpito anche la vicina Nea Peramos. Nelle due località è stato dichiarato lo stato di emergenza. "Le nostre strade sono completamente distrutte, circa mille abitazioni sono state inondate, si tratta di un terzo della città", ha dichiarato il vicesindaco di Nea Peramos, Stavros Fotiou. Dopo la burrasca nella notte di martedì, un vero e proprio fiume di fango si è abbattuto anche sul centro di Megara, trascinando mezzi pesanti, auto e alberi sradicati. -tit_org-

Chiusa la strada provinciale Penitro Cas tel Ionorato

[Redazione]

Il fatto ieri sono caduti alcuni massi sulla carreggiata che impediscono il transito delle auto, che riprenderà appena saranno rimosse. Chiusa la strada provinciale Penitro - Castellonoro. È stata chiusa al transito la strada provinciale che collega Penitro a Castellonoro a causa della caduta massi registrata nella giornata di ieri. A seguito dell'intervento dei vigili del fuoco, del personale tecnico della Provincia di Latina e del Comune di Formia si è ritenuto necessario chiuderne l'accesso per la tutela della pubblica incolumità. Sono state attivate anche tutte le procedure con la Regione Lazio e i geologi della difesa del suolo per procedere a una immediata definizione del problema. L'interdizione al transito sul tratto di strada comporta, inevitabilmente, disagi per la circolazione veicolare che potrà raggiungere la frazione di Castellonoro passando da Formia anziché da Penitro. Intanto l'ufficio Anagrafe e il Comando di Polizia locale ha attivato nella sede della scuola elementare di Penitro a partire dal 20 novembre e fino al 1 dicembre il servizio di variazione anagrafica. Sul fronte toponomastico è stato attivato un servizio di variazione anagrafica dovuta all'aggiornamento della nuova toponomastica. Si tratta di un servizio attivo il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12.30. Resta ferma la possibilità di eseguire la variazione recandosi nella sede dei Servizi Demografici del Comune situati in Piazzetta delle Erbe negli orari e nei giorni di apertura al pubblico. Questo adempimento - dice l'assessore alla sostenibilità urbana, Claudio Marciano -, assieme all'avvio dei lavori di affissione dei numeri civici dove oggi mancano, ci consentirà di chiudere l'annosa partita della toponomastica comunale. Partiamo dal quartiere dove già da anni sono affissi i numeri del nuovo stradario comunale senza che in precedenza siano mai stati caricati sulla banca dati anagrafica e procederemo successivamente con gli altri quartieri. Una veduta di Formia - tit_org - Chiusa la strada provinciale Penitro Cas tel Ionorato

Lungofino ancora chiusa per frana

[Piergiorgio Orsini]

Lungofino ancora chiusa per fram IN MONTESILVANO La quiete dopo la tempesta. A Montesilvano e Città Sant'Angelo sono rientrate le emergenze dopo l'ondata di maltempo e la situazione si sta normalizzando. Nel centro adriatico riaperte la riviera, i tre sottopassi ferroviari, la strada lungofiume sott'acqua nel tratto dal ponte Europa a via Volga. Ma resta sbarrata da via Inn via Tamigi, in attesa che la Provincia si decida ad aprire la parallela già realizzata. Ieri mattina delle 15 idrovore attivate due giorni fa, ne erano rimaste in funzione solo 5 in via Calabria e nelle altre traverse perpendicolari al lungomare, tutte impegnate ad aspirare l'acqua piovana finita nei garage e negli scantinati. Un po' critica la situazione nel parcheggio di via Francia (traversa viale Europa), dove esiste un solo tombino, insufficiente a smaltire l'acqua piovuta dal cielo. Gran lavoro per la poli zia locale, coordinata dal comandante Nicola Casale, e per la Protezione civile, pronta ad intervenire nelle abitazioni private in difficoltà. La riapertura ieri delle principali direttrici ha decongestionato in modo sensibile il traffico sul lungomare, che era stato chiuso da via Marinelli (Villa Verrocchio) a viale Europa. Ancora disagi invece nel territorio angolano, dove per una vistosa frana sulla Lungofino, da due giorni si sono creati enormi disagi. Fino al tardo pomeriggio di ieri - spiega il comandante dei vigili urbani Luca Marzuoli - l'importante arteria è rimasta chiusa per consentire i lavori di messa in sicurezza dell'Italgas, ma i disagi, diciamo pure, sono stati superati dagli stessi autotrasportatori che via radio si sono passati le notizie dell'interruzione stradale. Il paradosso? Gli altri giorni su questa strada siverificavano code, ieri tutti i Tir sapevano dove im boccare i percorsi alternativi e il traffico, anche se un po' lento, non ha creato grossi problemi. Migliorata la situazione a Marina di Città Sant'Angelo, dove ieri sera le transenne alla rotatoria per la Lungofino sbarravano il passo alle auto. Il torrente Piomba è rientrato nell'alveo e le Ferrovie - che dalle 17 alle 19 avevano soppresso i convogli da Montesilvano a Pineto per il ponte sul torrente che sembrava pericolante hanno fatto ripartire i treni. Piergiorgio Orsini RIPRODUZIONE RISERVATA MONTESILVANO VERSO LA NORMALITÀ' PER SCUOLE E STRADE LA SITUAZIONE MIGLIORA ANCHE A CITTA' SANT'ANGELO -tit_org-

Alberi tagliati in via Piscicelli, è polemica

[Gianpiero Pizzuti]

Altri due alti fusti tagliati a distanza di un anno su viale Piscicelli ad Isola del Liri e di nuovo si riaccende la polemica. Il viale, uno degli scenari più suggestivi della città, è lungo un centinaio di metri, per metà comunali, per metà di proprietà della famiglia del Conte Mangoni. Questa volta i due alberi erano su terreno privato e sono stati abbattuti dai vigili del fuoco di fianco all'asilo comunale perché giudicati pericolosi. Ora la patata bollente è su chi debba gestire ed assumersi le proprie responsabilità sulla strada e lo scrive in una nota l'ex vice sindaco Angelo Caringi: Su viale Piscicelli è ora che l'amministrazione comunale decida cosa fare - scrive il consigliere di maggioranza - credo che sia stucchevole la discussione nata circa la proprietà della strada e di conseguenza dell'obbligo della sua manutenzione. È innegabile, aldilà della proprietà del tratto di strada, della servitù pubblica a cui quel tratto del viale è asservito ormai da vari decenni: lo testimonia la pubblica illuminazione e la raccolta rifiuti. A giorni dovrebbero iniziare i lavori di sistemazione del primo tratto di viale Piscicelli con la creazione di un percorso pedonale e con la riduzione di circa la metà degli attuali posti auto. La sistemazione del primo tratto di viale Piscicelli significherebbe quindi semplicemente trasferire sul secondo tratto, quello che ora si vorrebbe definire "privato", la presenza di parcheggi liberi, delle strutture sanitarie e dei residenti. Per la minoranza si tratta dell'ennesimo scempio: Vorremmo conoscere il criterio con il quale si buttano giù fusti secolari - dice Angela Mancini del gruppo Progetto Comune - Potevano essere sfoltiti i rami rotti dal vento con un adeguata potatura e salvarli?. Gianpiero Pizzuti -tit_org-

Il cedimento**Penitro, strada chiusa al transito***[Redazione]*

Il cedimento I - È stata chiusa ieri al transito a Formia, in seguito ad una caduta di massi, la strada provinciale che collega Penitro a Castellonorato. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Gaeta, tecnici della Provincia di Latina e del Comune di Formia, che hanno ritenuto necessario, per la tutela della pubblica incolumità, chiudere l'accesso della trafficatissima arteria. Sono state inoltre attivate tutte le procedure con la Regione Lazio e i geologi della difesa del suolo per giungere ad una immediata definizione del problema che si è determinato in seguito alla caduta di massi. L'interdizione al transito del tratto di strada di collegamento con le due frazioni comporta, inevitabilmente, disagi per la circolazione veicolare, che già dalla mattinata di ieri ha subito immediate variazioni. Si potrà comunque raggiungere ugualmente la frazione collinare di Castellonorato dalla parte opposta, passando da via Rotabile e dalle strade parallele anziché da Penitro. S.Gio. RIPRODUZIONE RISERVATA é. -tit_org-

Dacci i soldi o ti bruciamo casa

[Elena Ceravolo]

^ Guidonia, arrestati per estorsione un 45enne di Colle Fiorito e un 45enne di Villa Adriana > i due pretendevano 5 mila euro come compenso per l'attentato e un 45enne di Colle Fiorito accusati da un piccolo imprenditore incendiario ad agosto in un deposito di ossigeno a Casal Bianco LA VICENDA Prima il raid incendiario in un'azienda per il trasporto di ossigeno di Guidonia, poi l'estorsione al presunto mandante dell'attentato per ottenere il compenso. Dacci i soldi o bruciamo anche casa tua, l'ultima minaccia. Sono scattate le manette per un 45enne di Villa Adriana e un 45enne di Colle Fiorito, finiti nella trappola della polizia dopo la denuncia dell'uomo da cui pretendevano il pagamento di cinquemila euro. E' così che gli investigatori della squadra anticrimine del commissariato di Tivoli hanno chiuso l'operazione "Ghost": il più giovane dei due era stato già denunciato a metà agosto subito dopo l'incendio nel deposito della ditta di via Casal Bianco, dove era entrato coperto da un lenzuolo, a mo' di fantasma, per essere poi riconosciuto attraverso le immagini delle telecamere interne perché si era dovuto liberare dalla tela avvolta dal fuoco. LA VITTIMA HA FINITO DI ACCETTARE E HA DATO APPUNTAMENTO AI MALVIVENTI, ALLO SCAMBIO DI DENARO C'ERA ANCHE LA POLIZIA LE INDAGINI Da lì, però, le indagini sono continuate fino all'epilogo dei giorni scorsi che ha portato i due in arresto con l'accusa oltre che di incendio doloso anche di estorsione, in concorso. Un piccolo imprenditore di zona aveva raccontato ai poliziotti di essere vittima di minacce da parte dei due, che pretendevano cinquemila euro come ricompensa per aver appiccato l'incendio ai locali dell'azienda, di proprietà di una persona con la quale il denunciante aveva avuto dei dissapori. Ottenuta dalla procura l'ordinanza di custodia cautelare, gli investigatori hanno reparato una trappola facendo prendere un appuntamento tra la vittima ed i criminali per la consegna del denaro: appostati nel luogo dell'incontro, in un piazzale di via delle Genziane, sono poi intervenuti al momento del passaggio dei soldi. L'ATTENTATO L'attentato incendiario, nel parcheggio della società di via Casal Bianco, risale alla notte del 17 agosto. Il 45enne era arrivato insieme al complice con una bottiglia di benzina. Prima di scavalcare la recinzione si era coperto con un lenzuolo per non essere riconoscibile se qualcuno avesse visionato le riprese delle telecamere. Una volta dentro aveva versato il liquido infiammabile su uno dei furgoni alzando una fiammata tale da accendere come una torcia anche il suo travestimento. A quel punto se ne era liberato ed era fuggito. Il fuoco divorò tre furgoni danneggiandone altri due, provocando danni ingenti e un altissimo rischio perché avrebbe potuto non solo espandersi alle vicine abitazioni, ma provocare vittime anche tra i soccorritori: uno dei veicoli incendiati, carico di bombole d'ossigeno, esplose proprio all'arrivo dei vigili del fuoco. Gli investigatori, traccia dopo traccia, arrivarono direttamente a casa del 45enne, dove questo si era rifugiato senza nemmeno farsi curare la grave bruciatura alla gamba. Stessa gamba su cui spiccava l'identico tatuaggio immortalato nelle immagini mentre fuggiva. Alla fine ammise e fece trovare anche scarpe, pantaloni e maglietta utilizzati durante l'attentato: aveva nascosto tutto a casa della nonna. Elena Ceravolo Ñ RPRODUZIONE RISERVATA I frame delle riprese dell'attentato incendiario di agosto -tit_org-

Raccolta rifiuti Sito di trattamento di Casale Bussi da lunedì attività a pieno regime = Trattamento rifiuti a Casale Bussi l'aumento in vista

Lupino a pag. 38

[Redazione]

Raccolta rifiuti Sito di trattamento di Casale Bussi da lunedì attività a pieno regime Lupino a pag. 38 Trattamento rifiuti a Casale Bussi l'aumento in vista ^L'impianto si riavvia dopo l'incendio. Ecologia Viterbo: Ci siamo riusciti. Costi invariati fino alla nuova tariffa Quattro mesi e mezzo per far rinascere Casale Bussi. Lavori a tempo di record per l'impianto di trattamento dei rifiuti sulla Teverina, incendiato la notte del 3 giugno e dissequestrato dopo una ventina di giorni. Ieri mattina il collaudo e il sopralluogo tecnico hanno certificato che l'attività può riprendere: oggi e domani gli impianti verranno rodati coi primi rifiuti, poi lunedì si ripartirà a pieno regime. Fino al 26 novembre, quando scadrà l'autorizzazione, sarà attivo anche il trito-vagliatore mobile installato a Monterazzano all'indomani del rogo per evitare che il ciclo dei rifiuti piombasse nel caos. Ci siamo riusciti, ha ripetuto a più riprese Pierpaolo Lombardi. L'amministratore delegato di Ecologia Viterbo, la società che gestisce il sito. Con lui, a guidare nel sopralluogo la dirigente regionale dell'Ambiente, Flaminia Tosini e l'omologa del Comune, Mará Ciambella, il responsabile dell'impianto Paolo Magrini. Seguito da quello della sicurezza Consalvo Ferlicca e dal direttore del cantiere, Fabrizio Purchiaroni. Tutto pronto, quindi, salvo una segnalazione da parte di Arpa su parte della pavimentazione da sistemare, ma non da impedire che l'impianto riparta. Quella di Casale Bussi è una struttura che macina immondizia per un totale di 170mila tonnellate annue. Di queste, 60mila diventano combustibile da rifiuti, altrettante frazione organica stabilizzata, Smila da ferro e alluminio, il restante 20% circa è lo scarto non recuperabile che finisce in discarica. Dopo l'incendio doloso, per alcune settimane l'indifferenziato è finito in impianti della Toscana e dell'Umbria, fino all'attivazione del macchinario a Monterazzano. Nel frattempo. Ecologia Viterbo ha ricostruito la linea di selezione e produzione di cdr più una porzione del fabbricato che era stata coinvolta dalle fiamme. Ingenti investimenti hanno riguardato anche la sicurezza, con l'introduzione di sistemi attivi e passivi per limitare i danni in caso di emergenza, come porte e pareti divisorie tra i vari ambienti. Al momento, confermati invariati i costi per i Comuni. Almeno finché la Regione non delibererà a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che riconosce alla società l'applicazione di una tariffa di 120 euro a tonnellata, anziché gli attuali 105. Federica Lupino IL CONSIGLIO DI STATO RICONOSCE ALLA SPA 120 EURO A TONNELLATA DA LUNEDÌ POTRÀ RIPARTIRE L'IMPIANTO APIENOREBIME CÁSELE BUSSI Una parte dell'impianto di trattamento rifiuti -tit_org- Raccolta rifiuti Sito di trattamento di Casale Bussi da lunedì attività a pieno regime - Trattamento rifiuti a Casale Bussiaumento in vista

Posta a giorni alterni, maxi polemica `Senza dialogo faremo ricorso al Tar`

Levata di scudi dei sindaci. Chiesto incontro alla direzione regionale

[Redazione]

LuCCa Estratto da pa Posta a giorni alterni, maxi polemiche 'Senza dialogo faremo ricorso al Tar' Levata di scudi dei sindaci. Chiesto incontro alla direzione regionale RIVOLUZIONE recapiti postali in Media Valle del Serchio. Come previsto si è svolto mercoledì a Borgo a Mozzano, presso la sede dell'unione dei comuni, incontro tra i sindacati di categoria e i sindaci delle aree che da gennaio 2018, secondo i piani di Poste, vedranno entrare in funzione il recapito a giorni alterni. L'operazione, il cui avvio è fissato per il 15 gennaio, riguarderebbe i comuni di Borgo a Mozzano, Pescaglia, Bagni di Lucca, Barga, Fabbri di Vergemoli, Molazzana, Coreglia Antelminelli e Galliciano. All'incontro, con tutte le sigle sindacali presenti, hanno partecipato i sindaci o i rappresentanti di quasi tutti i comuni coinvolti. Anche i rappresentanti degli enti locali hanno ribadito la piena contrarietà all'operazione di Poste che andrebbe a penalizzare ulteriormente un territorio dove già la consegna di lettere, raccomandate e documenti è in difficoltà e dove si registrano gravi ritardi e disagi dell'utenza. DAI SINDACI l'impegno a richiedere intanto un incontro urgente con la direzione regionale di Poste, settore smistamento corrispondenza, ma anche a raccordarsi per una iniziativa comune con i sindaci della Versilia, dei tre comuni che vedranno partire la rivoluzione del recapito già dal mese di dicembre. Prima comunque ci sarà l'incontro con la direzione regionale di Poste e poi verrà deciso come cercare di arginare l'operazione: o migliorando il piano oppure anche attraverso un ricorso al Tar per bloccare il progetto. Intanto da registrare l'intervento dell'onorevole Raffaella Mariani dopo l'audizione dell'ad di Poste Matteo Del Fante alla Vili Commissione della Camera dove il presidente nazionale Uncem, Borghi, ha rappresentato per conto L'IDEA DI del gruppo del Partito Democratico le preoccupazioni e le aspettative dei comuni: Grazie all'azione del gruppo del Pd, si è aperta una nuova fase nei rapporti tra i territori italiani e l'azienda Poste Italian - dice Mariani - Una stagione che dovrà essere nel segno della coesione sociale e territoriale, abbandonando il processo di progressiva smobilitazione degli ultimi anni. Si è trattato di un passaggio importante perché le garanzie fornite dal nuovo a.d. aprono le porte a una nuova stagione che lascia alle spalle un periodo caratterizzato da incomprensioni, disservizi. Con la garanzia - conclude - che chiusure di uffici postali e riduzioni del servizio nei piccoli comuni non fanno più parte del Piano Industriale trasmesso dall'azienda all'Agcom, possiamo dire che la nuova legge sui Piccoli Comuni ha colto un suo primo importante obiettivo Sicurezza a scuola Un incontro con gli esperti GLI alunni dell'Isi Garfagnana di Casteinuovo, mercoledì 22 novembre, seguiranno una lezione di sicurezza a scuola e sui comportamenti da tenere in caso di pericolo. All'incontro prenderanno parte il geometra Vincenzo Suffredini e alcuni rappresentanti delle strutture operative della protezione civile della Garfagnana. PER rendere più remunerativi gli sportelli degli uffici postali e scongiurarne la chiusura, potremmo affidargli il servizio di tesoreria comunale. Questo per dimostrare la nostra disponibilità al dialogo con Poste CORRISPONDENZA I sindaci stanno valutando come muoversi per scongiurare possibili disservizi nella consegna della posta -tit_org- Posta a giorni alterni, maxi polemica Senza dialogo faremo ricorso al Tar

L'INTERVENTO BONIFICA PIANO PER PIANO**Perugia - Polvere sospetta all'Ellisse I vigili del fuoco evacuano***[Redazione]*

BONIFICA PIANO PER PIANO Polvere sospetta all'Ellisse I vigili del fuoco evacuano f11 Æ -PERUGIAGRAN TRAMBUSTO ieri pomeriggio all'Ellisse del Santa Maria della Misericordia dove ha sede la facoltà di medicina dell'Università degli studi di Perugia e alcuni uffici dell'Azienda ospedaliera. Secondo quanto emerge, attorno alle 17, uno studente avrebbe trovato della polvere che è risultata subito sospetta e che, sempre secondo il racconto dei presenti, poco prima non c'era. SPAVENTATI da quanto rinvenuto, hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto in forze. La polverina, contenuta in una busta, è stata trovata al primo piano dell'edificio ma i caschi rossi del comando provinciale di Madonna Alta hanno provveduto ad evacuare piano per piano tutti i presenti, decine di persone. POI, QUANDO medici, professori e impiegati erano fuori nel piazzale, hanno proceduto ad effettuare una bonifica dei luoghi, con un particolare metal detector che fiuta l'eventuale presenza di sostanze pericolose, come previsto dal protocollo operativo che va seguito in questi casi. Dopo oltre due ore di controllo e dopo l'esito positivo delle verifiche effettuate, i vigili del fuoco hanno lasciato rientrare studenti, docenti e personale amministrativo nei loro uffici, anche solo per recuperare i propri effetti personali. -tit_org- Perugia - Polvere sospetta all'Ellisse I vigili del fuoco evacuano

A PAG. 5

La ragazzina contro i politici Frottole sul terremoto = Terremoto , la ragazzina coraggio**Quante frottole dai politici***Ha 13 anni, ecco la sua lettera denuncia Ha 13 anni: ecco la lettera letta davanti a Ceriscioli**[Redazione]*

L'EMERGENZA INFINITA A PAO. 5 La ragazzina contro i politici Frottole sul terremoto Ha 13 anni, ecco la sua lettera denuncia Terremoto, la ragazzina coraggio Quante fruttole dai politici Ha 13 anni: ecco la lettera letta davanti a Censcioli IL MIO DESIDERIO più grande sarebbe rivedere i nostri luoghi come una volta, anche se so benissimo che è impossibile. Vorrei riavere tutto ciò che ho perso.... E' un passo di una lettera che una ragazzina di 13 anni, terremotata, ha scritto in una lettera indirizzata a tutte le autorità e che è stata letta pubblicamente mercoledì in occasione dell'incontro 'Fuori dal guado' che si è svolto a Macerata alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Sono Fabiana Cortellesi, ho tredici anni e abitavo a Capodacqua, una frazione del comune di Arquata del Tronto. Il 24 agosto 2016 ho subito un trauma immenso: il terremoto. Ho sempre creduto di sapere cosa riguardasse il sisma e invece non sapevo proprio nulla! Non mi sarei mai immagi nata che la mia vita potesse cambiare in un minuto così bruscamente e in poco tempo avrei perso tutto ha scritto la giovane di Capodacqua che ora vive ad Ascoli e tutti i giorni va ad Arquata a scuola nella nuova struttura donata dalla fondazione Lo Specchio dei Tempi. Il mio paese non c'è più, è tutto sotterrato dalle macerie che un tempo formavano le nostre case, a cui noi di Capodacqua eravamo tanto legati. La mia adolescenza dopo il terremoto la paragono alla 'Selva Oscura' di Dante Alighieri, un percorso buio, pieno di angoscia e sofferenza.... Dopo il sisma Fabiana, come molti altri, è stata un mese in tendopoli dove tanti politici si sono recati. L'anno scorso i politici, coloro che in teoria dovrebbero rappresentare la nostra nazione, avevano promesso a noi terremotati che non ci avrebbero mai lasciato e avrebbero fatto in modo che la ricostruzione iniziasse da subito. Questo argomento - confessa Fabiana Cortellesi - è complicato per me, ma mi reputo abbastanza sveglia per rendermi conto di quante 'trottole' ci sono state dette pur di farci stare 'calmi'. A parer mio siamo stati abbandonati da tutti, i nostri luoghi sono deserti e dimenticati dal mondo; mi rendo conto che la situazione è drastica, però caspita, sembra di essere nell'età della pietra!. FABIANA si aggrappa alla speranza. Il prossimo anno spero che la mia 'Selva Oscura' stia andando nel verso giusto, in modo che finalmente possa dire che qualcuno ha capito la mia rabbia e ha deciso di aiutarmi, questa volta per davvero. Ringrazio tutti voi per aver ascoltato queste parole e spero che sia chiaro il mio messag gio. LE SORRISI L'INTERVENTO Dicevano che non saremmo E RABBIA _à LETTERA SCRITTA DA FABIANA CORTELLESI rimasti soli, invece Cortesi È STATA LETTA DURANTE L'INCONTRO "FUORI DAL GUADO' Siamo abbandonati con il padre CHE SI È TENUTO L'ALTRO IERI A MACERATA Fabio -tit_org- La ragazzina contro i politici Frottole sul terremoto - Terremoto, la ragazzina coraggio Quante frottole dai politici

L'OMAGGIO LA VISITA IN VATICANO

I vigili del fuoco di Ascoli ricevuti da Papa Francesco

[Redazione]

L'OMAGGIO LA VISITA IN VATICANO UNA squadra dei Vigili del Fuoco di Ascoli ha partecipato, in forma privata, mercoledì 15 novembre, all'udienza del Santo Padre Francesco consegnando una immagine del settimo reggimento Piceno. Hanno parlato direttamente con il Papa. La possibilità di partecipare all'udienza è stato un segno di riconoscimento da parte della Diocesi di Ascoli per il loro servizio svolto durante i mesi dell'emergenza, soprattutto quella legata al terremoto e alla successiva ondata di maltempo -tit_org-

IL CASO L'ADDIO ALL'OPPOSIZIONE SI AVVICINA

AGGIORNATO C'è il compleanno della Falco Curzi cena con la maggioranza

[Redazione]

II. L'ADDIO ALL'OPPOSIZIONE SI AVVICINA C'è il compleanno della Falco Curzi cena con la maggioranza INVITO A CENA con inciucio. Il consigliere comunale del Psi - ma formalmente ancora esponente della lista perazzoliana 'Rinnovamento e Progresso' - Marco Curzi torna a cena con la maggioranza di centrodestra. Stessa cosa accaduta a giugno, nuova prova di un passaggio che ormai in molti danno per scontato, cioè l'addio all'opposizione del consigliere, ex assessore della giunta Gaspari ed ex uomo di punta della lista civica personale del candidato sindaco del centrosinistra Paolo Perazzoli. L'occasione della nuova cena era il compleanno della consigliera comunale di SiAmo San Benedetto Rosana Falco. Curzi, nei giorni scorsi, aveva gelato il suo stesso partito sulla faccenda del project financing della piscina comunale: il Psi, malgrado tutto, ha dato indicazione di spendersi contro, ma Curzi ha fatto sapere che è disponibilissimo a votare a favore. Un cortocircuito alimenta le voci non proprio lusinghiere sulla capacità del consigliere (ancora?) socialista di spostarsi da una parte all'altra dell'agone politico. Sarcastico il commento su Facebook dell'ex segretario del Pd di Porto d'Ascoli, Nicola Rosetti: Mentre la città viene sommersa da un mare di acqua e fango, il sindaco e la sua maggioranza, compreso Marco Curzi, si trovano a cena a festeggiare un compleanno. Complimenti vivissimi al sindaco, che nel suo ruolo riveste anche quello di capo della protezione civile. - tit_org- AGGIORNATO è il compleanno della Falco Curzi cena con la maggioranza

Macerie del terremoto all'Agraria Rischio amianto, esposto in procura

Peppe Giorgini vuole assicurazioni: Mettano tutto per iscritto

[M.d.v.]

Macene del terremoto all'Agraria Rischio amianto, esposto in procura Peppe Giorgini vuole assicurazioni: Mettano tutto per iscritto. ANNUNCIATO e portato avanti a ritmo marziale, il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle Peppino Giorgini ha inviato alla procura di Ascoli il suo esposto sulla questione delle macerie del terremoto stoccate e trattate a Porto d'Ascoli dalla Picenambiente. Il punto è sempre lo stesso: il pentastellato vuole avere assicurazioni scritte sul fatto che tra i calcinacci del cratere non ci sia amianto. Il suo sospetto nasce da un'analisi dei dati e da una consulenza (L'ho pagata personalmente) di una docente dell'Università di Camerino. Nell'esposto viene spiegata nel dettaglio la situazione, con tutti i riferimenti alle pratiche avviate nell'ultimo anno dalla Regione e dall'ufficio che si occupa proprio dello smaltimento delle macerie, oltre a vari pareri tecnici. La richiesta è semplice: Effettuare ogni opportuna verifica e indagine al fine di accertare e valutare se nei fatti, atti e comportamenti citati e SUL Stanno riempiendo di calcinacci l'ex Malavolta, riusciranno a smaltirli? in quelli che verranno accertati siano configurabili fattispecie illecite. E ancora: Effettuare ogni opportuna verifica ed indagini riguardo la regolarità dei titoli abilitativi delle ditte coinvolte, il rispetto delle norme che tutelano la salute pubblica, sia per quanto riguarda la matrice aria, sia per quanto riguarda la matrice suolo. I cittadini del quartiere Agraria, dove vengono trattate queste macerie, mostrano effettivamente qualche preoccupazione, e più volte si sono riuniti in assemblea per cercare di capire meglio. Giorgini porta avanti la battaglia ormai da qualche mese, e evidentemente le risposte arrivate dalla Regione, non sono bastate. Io AVANTI E INDIETRO Decine di camion portano i calcinacci dalle aree terremotate all'ex Malavolta, nel quartiere Agraria dove la preoccupazione tra i residenti è evidente per il paventato pericolo amianto parlo a ragion veduta - spiega lui -, e mi riferisco sempre alla legge. Voglio solo che i cittadini vengano assicurati: devono mettere per iscritto che all'Agraria non c'è amianto. Esiste un principio di precauzione, devono dimostrare che è tutto in regola e che non ci sono pericoli. Tra le altre questioni, per Giorgini, c'è anche il futuro di queste macerie, che per ora vengono ammassate, in attesa di piazzarle da qualche parte nel mercato edilizio. Stanno mettendo i calcinacci all'ex Malavolta - dice ancora il consigliere grillino -, mi arrivano decine di foto e di telefonate di cittadini preoccupati per questo. Io non sono per niente sicuro che riusciranno a utilizzarle in qualche modo. La nostra soluzione è semplice, ed è già stata attuata dopo L'Aquila: mettere le macerie nelle cave vuote. La procura di Ascoli, già nell'ottobre del 2016, aveva aperto un fascicolo d'indagine conoscitivo proprio sul trattamento e sul trasporto delle macerie. m. d. v. - tit_org-

Macerie del terremoto all'Agraria Rischio amianto, esposto in procura

L'ONDATA DI MALTEMPO E' SCATTATA LA CONTA DEI DANNI**AGGIORNATO Erosione e detriti flagellano la costa Frane sulle strade nell'entroterra***[Marcello Iezzi]*

DI E' SCATTATA LA CONTA DEI DANNI Erosione e detriti flagellano la costa Frane sulle strade nell'entroterra. PASSATA la tempesta si fa il bilancio dei danni lungo tutta la fascia costiera e nell'immediato entroterra. A Grottammare il sindaco Enrico Piergallini, l'assessore Stefano Troli e il consigliere delegato alla protezione civile Bruno Talamonti, operai e polizia municipale, hanno monitorato il territorio fino alle tre del mattino. Il torrente Tesino ha trascinato in mare un ingente quantitativo di legname e detriti, con vasetti di plastica che si sono depositati sulla spiaggia a sud della foce, una scena già vista decine di volte negli ultimi anni. In zona Santa Chiara è stata rimossa una piccola frana; in via Ballestra è intervenuto il personale del Ciip per far defluire la raccolta di acqua dal sottopasso ferroviario. Ha tenuto molto bene la scogliera radente sulla pista ciclo pedonale, nei tratti che sono stati rafforzati negli ultimi tre anni con quasi 200 mila euro di investimenti. A CUPRA Marittima operai comunali, sindaco D'Annibali, tecnici dell'ufficio Urbanistica e polizia locale, sono rimasti in attività di controllo del territorio fino all'una di notte. Il torrente Menocchia ha trascinato in mare detriti e legname che si è riversato sulla spiaggia davanti all'approdo della piccola pesca fino al primo stabilimento balneare. Le mareggiate hanno continuato a danneggiare la pavimentazione che ospita il ricovero dei natanti da diporto, mentre a sud del lungomare c'è stata la solita invasione di ghiaia e fango nel sottopasso ferroviario in via delle Cupe che, in realtà, dovrebbe essere il letto naturale dell'omonimo corso d'acqua. A RIPATRANZONE operai del comune coordinati dal geometra Simone Traini, con la comandante della polizia municipale Maria Annunziata Verdecchia e alcuni agenti, hanno lavorato tutta la notte per monitorare le frane e gli alberi abbattuti dal vento. Frane in contrada Canali, con strada Sant'Egidio, Fiorano, Colle di Guardia, fango sulla Valtresino, un palo dell'Enel è caduto in contrada Cardeto. A Monteprandone il sindaco Stefano Stracci informa che si sono verificate alcune piccole frane in contrada Monterone e in contrada S. Donato. Le strade interessate sono state subito liberate dal fango. Ad Acquaviva Picena il sindaco Pierpaolo Rosetti ha affermato che non ci sono state particolari criticità, fatta eccezione per la frana lungo la provinciale che collega Acquaviva a San Savino. Marcello Iezzi

THE DAY AFTER Il litorale invaso dai detriti a Cupra e Grottammare. In basso ruspe al lavoro per rimuovere il fango nel sottopasso ferroviario in via delle Cupe -tit_org-

AGGIORNATO Erosione e detriti flagellano la costa Frane sulle strade nell'entroterra

Passata l'emergenza si contano i danni

[Redazione]

Passata l'emergenza si contano i danni. Sopralluogo del Genio Civile al belvedere di Silvi. Ancora decine d'interventi per i Vigili del fuoco (TERAMO). Ad emergenza rientrata si contano i danni e si corre ai ripari per tornare alla normalità in tutta la provincia di Teramo. La violenta ondata di maltempo ha lasciato segni evidenti sul territorio, in particolare sulla costa teramana, dove anche le mareggiate hanno fatto la loro parte. Molte le strade ancora invase da frane e smottamenti e dunque percorribili in senso di marcia alternato. Quelle di competenza della Provincia chiuse nella giornata di mercoledì sono state tutte riaperte regolarmente, compreso il ponte di Casteinuovo. Oggi si torna a scuola in quei comuni che hanno scelto di non riaprire gli edifici ieri. SILVI. Tra le località che hanno pagato il prezzo più alto in termini di danni non è sicuramente Silvi. Qui le strade, compresa la statale 16, mercoledì hanno subito significativi allagamenti con tombini in tilt e traffico paralizzato. Gli strascichi del disastro sono ancora evidenti, ma comunque in via di normalizzazione. La paura maggiore si è registrata per il crollo di una porzione del belvedere: danni notevoli, ma già ieri la Regione si è mobilitata con un sopralluogo del Genio Civile che ha visto la partecipazione anche del dirigente Giancarlo Misantoni. È stata ispezionata la zona della storica balconata che, in conseguenza della forte pioggia, ha ceduto portando via oltre a una porzione di passeggiata anche un ampio tratto di ringhiera. È stato disposto un intervento immediato di ripristino della zona, attraverso il ricorso alla somma urgenza che possa consolidare il manufatto ed evitare così altri cedimenti. Contestualmente saranno avviati ulteriori sopralluoghi e verifiche per valutare altre eventuali situazioni di criticità con conseguenti interventi di ristrutturazione. Al sopralluogo hanno partecipato l'assessore regionale Bino Pepe, il consigliere regionale Luciano Monticelli e il commissario prefettizio di Silvi, Samuele De Lucia. Da parte nostra c'è grande attenzione, soprattutto per quanto riguarda l'area Silvi-Pineto-Atri, che conta purtroppo numerosi danneggiamenti. Due le cose da pensare che probabilmente subiamo oggi le conseguenze di una passata negligenza che avrebbe dovuto lasciare spazio alla manutenzione e alla prevenzione ha commentato Monticelli - Per ciò che ci riguarda, dunque, lavoreremo a ritmi serrati per garantire che ogni cosa torni al suo posto. In casi come questi la tempestività può fare la differenza. VIBRATA. Anche la costa vibratiana è uscita malconca dalla violenta ondata di maltempo. Sottopassi e strade allagate, alberi abbattuti e spiagge devastate dalle mareggiate. La situazione più pesante è sicuramente quella di Villa Rosa dove l'arenile appare quasi irriconoscibile. Ieri mattina c'è stato un primo sopralluogo da parte del servizio Opere Marittime della Regione per fare un punto della situazione e capire come intervenire. GLI INTERVENTI. Durante la notte di mercoledì e nella giornata di ieri i vigili del fuoco del Comando di Teramo hanno effettuato quasi 30 interventi, a seguito delle abbondanti piogge cadute nei giorni scorsi. Ieri il meteo ha dato una tregua, ma sono continuati gli interventi dei vigili del fuoco per frane, prosciugamenti di scantinati, autorimesse e piazzali di aziende, pulizia di sedi stradali e recupero di autoveicoli in panne. I pompieri sono intervenuti in diversi comuni della provincia, ma hanno concentrato la loro azione operativa in particolare nei comuni di Martinsicuro, Silvi, Castellalto, Notaresco e Atri. Alla serata di ieri restavano ancora da effettuare per i pompieri circa 30 interventi. I vigili del fuoco sono anche intervenuti a Fontanelle di Atri per il prosciugamento di un piazzale di un'azienda, che gestisce un'attività di cartelle cliniche per conto dell'Asl di Pescara. LE CAMPAGNE. Anche nei campi è emergenza per la forte ondata di precipitazioni improvvise, dopo mesi di siccità coinvolgendo anche l'agricoltura. Nelle campagne si sono verificati allagamenti ingenti che hanno compromesso il futuro dei cereali appena seminati e degli ortaggi invernali, difficoltà di circolazione sia nelle aree interne che in quelle costiere ma anche mancanza di elettricità o allagamenti in alcune stalle. L'arrivo delle precipitazioni - dice Coldiretti Abruzzo - è tuttavia anche importante per dissetare i campi resi aridi dalla lunga siccità che ha caratterizzato l'anno che sta per concludersi e per ripristinare le scorte idriche nei terreni, nelle montagne, negli invasi e nei fiumi a secco. Il problema non è la caduta dell'acqua ma la quantità improvvisa e

potente della precipitazione intervallata anche da grandine improvvisa. L'acqua - dice Coldiretti Abruzzo - per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento, mentre gli acquazzoni che si stanno susseguendo aggravano i danni provocati dagli allagamenti con frane e smottamenti. Secondo Coldiretti Abruzzo il repentino abbassamento della colonnina di mercurio e i violenti temporali confermano i cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate da bombe d'acqua con effetti sulle coltivazioni e sulla stabilità idrogeologica del territorio. A causa delle frane e delle alluvioni provocate dai cambiamenti climatici l'agricoltura italiana - conclude la Coldiretti ha perso più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio, tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali. GLI ARCHITETTI. Nel frattempo l'Ordine degli architetti della provincia di Teramo torna a sottolineare l'importanza della gestione del territorio per evitare tragedie come quelle accadute anche nella provincia teramana. La regimazione delle acque in zona agricola - sottolinea in una nota il presidente dell'Ordine, Raffaele Di Marcello - la permeabilizzazione delle aree scoperte, l'implementazione del verde e la corretta gestione dei corsi d'acqua, queste sono alcune delle soluzioni, ben note ai tecnici del settore e al mondo scientifico, ma perlopiù sconosciute agli amministratori. Eppure le norme esistono ed anche esempi di buone pratiche: La Provincia di Teramo, ad esempio - continua Di Marcello - ha approvato un regolamento tipo di Polizia Rurale, che se fosse recepito, e fatto rispettare, da tutti i comuni, eviterebbe gran parte dei problemi che, nei giorni scorsi, abbiamo riscontrato sulla viabilità comunale, provinciale e statale. Occorre inoltre - evidenzia il Presidente dell'Ordine - che si limiti al massimo l'impermeabilizzazione dei suoli, adottando pavimentazioni che permettano alle acque meteoriche di essere assorbite dal terreno e aumentando le aree verdi che, con la chioma degli alberi e il terreno inerbito, limitano l'impatto al suolo delle piogge, diminuendo il dilavamento dei terreni. Per tutto questo, però, serve un radicale cambio di mentalità da parte di amministratori e anche di alcuni tecnici - fanno notare gli architetti - per una gestione integrata del territorio che abbia come obiettivo la prevenzione e non insegua, al contrario, le varie emergenze una volta che queste si presentino. LA CAMPAGNA Anche nei campi è emergenza con la pioggia che ha compromesso le coltivazioni GLI ARCHITETTI Serve un cambio di mentalità da parte di amministratori e anche di alcuni tecnici per una gestione integrata del territorio Le frane che hanno danneggiato il belvedere di Silvi. Sopra, il sopralluogo del Genio Civile. Sotto, le operazioni dei Vigili del fuoco -tit_org-

Maltempo Abruzzo: i volontari Anpas assistono le comunità? colpite -

[Redazione]

Giovedì 16 Novembre 2017, 12:23 Tutte le squadre, dotate di pompe idrovore, hanno svolto attività di supporto delle autorità locali nei diversi comuni delle province di Teramo, Pescara e Chieti i volontari delle pubbliche assistenze Anpas dell'Abruzzo hanno portato assistenza alle comunità colpite dal maltempo in Abruzzo. Tutte le squadre, dotate di pompe idrovore, hanno svolto attività di supporto delle autorità locali nei diversi comuni delle province di Teramo (Martinsicuro, Pineto, Silvi, Morro Oro, Campi), Pescara (Montesilvano) e Chieti (Chieti, Ortona) per portare soccorso e assistenza ai cittadini colpiti dal maltempo. I numeri dell'impegno. Quaranta volontari di nove pubbliche assistenze Anpas (Gruppo Volontari Magliano, Croce Verde Civitella Roveto, Croce Bianca Teramo, Protezione Civile Morro Oro, Pros Onlus, CNAB Soccorso, Protezione Civile Monti della Laga, Croce Verde Villa Rosa, Teate Soccorso), nove idrovore, nove pickup, un fuoristrada. L'assistenza alle comunità colpite continua nella giornata di oggi. Anpas raccomanda le norme della campagna di prevenzione lo non rischio Alluvione. Cosa fare dopo l'alluvione: Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc. Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze. Fai attenzione anche alle zone dove acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere. Verifica se puoi riattivare il gas e impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico. Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati. Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune. Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi. Prima di bere acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati. red/mn (fonte: Anpas)

Terremoto Centro: a Campotosto (AQ) il 25 novembre si inaugura l'edificio polifunzionale costruito dall'ANA

[Redazione]

Giovedì 16 Novembre 2017, 12:49 Verrà presentato e inaugurato sabato 25 novembre l'edificio polifunzionale costruito a Campotosto (AQ) dall'Associazione Nazionale Alpini: la prima delle quattro opere progettate dall'ANA per le popolazioni terremotate del Centro Italia Vicini alla gente. È questo lo spirito con cui l'Associazione Nazionale Alpini ha avviato i progetti a Campotosto, Accumoli, Arquata del Tronto e Preci, per sostenere le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. Gli interventi sono stati decisi dopo aver consultato i sindaci, la gente e gli alpini del posto e prevedono la realizzazione di strutture polifunzionali a carattere definitivo, in modo da rispondere concretamente e tempestivamente alle esigenze della popolazione.

IL TERRITORIO - Campotosto (AQ) sorge a 1.420 metri, a monte del più grande bacino idrico dell'Abruzzo, il secondo più grande d'Europa. Il paese già colpito dal sisma dell'aprile 2009 e dell'agosto 2016 è stato gravemente ferito dal terremoto del 18 gennaio 2017. Il rischio dello spopolamento, soprattutto da parte dei più giovani, incide sul delicato equilibrio economico e sociale del territorio. Oltre alla ricostruzione è importante ricreare un'economia per dar la possibilità alle persone di poterci vivere. L'intervento dell'Associazione Nazionale Alpini si inserisce in questo contesto poiché l'edificio polifunzionale sarà adibito ad uso sociale e aggregativo e verrà utilizzato a discrezione dell'amministrazione comunale.

LAVORI - Dal 3 agosto 2017 hanno lavorato incessantemente a turno, in squadra da 7/8, gli alpini delle Sezioni Ana di Pordenone, Conegliano, Vicenza, Trento e naturalmente Abruzzi. La supervisione complessiva dell'opera è stata fornita dalla Commissione Ana Grandi Opere, guidata da Lorenzo Cordiglia. L'edificio polifunzionale, su piano unico, ha una superficie interna di 224 metri quadri con una grande sala polivalente (123 metri quadri), altri 4 locali più servizi. La parte esterna ha più di 50 metri quadri di porticato coperto. La struttura con il tetto in legno lamellare e la parte esterna rivestita in pietra locale si inserisce perfettamente nel contesto ambientale montano nel quale si trova il Comune. Un'attenzione particolare è stata rivolta all'ambiente e all'autonomia energetica poiché sul tetto dell'edificio sono stati montati dei pannelli fotovoltaici ad alta densità.

E sabato 25 novembre alle ore 11, a Campotosto, verrà presentata e inaugurata la prima delle quattro opere che realizzerà l'Ana. Alla cerimonia parteciperanno il Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero con il Consiglio Direttivo Nazionale, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, il Commissario straordinario per la ricostruzione del Centro Italia Paola De Micheli, il comandante delle Truppe Alpine gen. Federico Bonato e altre autorità. Prosegue inoltre la raccolta fondi organizzata dalla Fondazione Ana Onlus a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma. Ecco come contribuire: IBAN IT80 1031 1101 6640 0000 0009 411 BIC SWIFT BLOPIT22 presso UBI BANCA filiale di Milano, viale Sturzo 33/4 intestato a FONDAZIONE A.N.A. ONLUS Terremoto Centro Italia, via Marsala 9, 20121 Milano. Conservando copia del bonifico bancario le donazioni alla Fondazione Ana Onlus saranno fiscalmente deducibili. A questo link, più in dettaglio, i progetti e l'avanzamento dei lavori dell'ANA a favore delle popolazioni terremotate del Centro Italia [92schermata_2017_11_16_alle_12] testo ricevuto da: Associazione Nazionale Alpini.

il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

- Maltempo Lazio: adottato il piano antineve, 35 turbine e 219 spargisale - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Lazio: adottato il piano antineve, 35 turbine e 219 spargisale
Piano antineve Lazio: adottate le linee operative per le emergenze invernali 2017/2018
A cura di Filomena Fotia
16 novembre 2017 - 13:59
[neve-gelo-fiocco-freddo-snow-640x438]
L'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio ha adottato le linee operative per le emergenze invernali 2017/2018. Nell'ottica di approntare un efficace sistema di intervento che, in occasione di significative precipitazioni nevose o gelo, possano compromettere gli interessi tutelati dal sistema di protezione civile, si predispongono un quadro di azione che coordini la capacità operativa del sistema regionale di protezione civile. I diversi ambiti nei quali si sviluppa l'attività del sistema regionale di Protezione civile, sono i seguenti: 1) La previsione; 2) La prevenzione; 3) Il Soccorso e l'assistenza alla popolazione; 4) La Manutenzione della rete viaria. Con la Previsione, il Centro Funzionale Regionale acquisisce i dati previsionali relativi agli eventi atmosferici. Attraverso la Prevenzione viene evidenziata ogni possibile criticità conseguente ai fenomeni atmosferici nell'ambito dei Piani di Emergenza Comunale, cui deve far seguito l'approntamento di idonee misure di prevenzione e contrasto (sale stradale, manutenzione delle strade comunali, censimento fenomeni di dissesto e individuare utenze fragili). A seguire il Soccorso e l'assistenza alla popolazione predisposto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile che, in occasione di eventi di natura eccezionale che compromettano l'incolumità delle persone e determinino l'esigenza di fornire assistenza alla popolazione, mette a disposizione mezzi, attrezzature e risorse. Infine la Manutenzione della Rete viaria che rientra tra le competenze istituzionali dei singoli Enti proprietari delle strade (Comuni, Province, Regione, Anas). Sulla base dei dati risultanti dall'Elenco Territoriale delle Associazioni di Protezione Civile della Regione Lazio, le risorse disponibili sono le seguenti: 63 lame spazzaneve, 115 Pick-Up idonei al servizio neve, 75 mezzi polifunzionali con assetto neve, 35 turbine a mano e 219 mezzi spargisale. Infine una particolare pianificazione operativa è dedicata ai territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 in conseguenza della fragilità territoriale che ne è conseguita. I Comuni hanno provveduto infatti a pianificare le attività di manutenzione stradale sulla base delle ordinarie competenze e anche per la viabilità di accesso alle aree SAE loro consegnate.

- Terremoto: 34 opere d'arte recuperate da Amatrice e Accumoli in mostra a Roma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 34 opere d'arte recuperate da Amatrice e Accumoli in mostra a Roma. Al via la mostra 'Rinascite. Opere d'arte salvate dal sisma di Amatrice e Accumoli', che apre i battenti oggi al Museo delle Terme di Diocleziano a Roma. A cura di Antonella Petris. 17 novembre 2017 - 01:00 [Amatrice-restauro-opere-d'arte-dopo-il-terremoto-34-640x426] La Presse/Abaca Press. Una testimonianza del difficile e complesso lavoro di recupero delle oltre tremila opere portate in salvo dai luoghi del terremoto e oggi conservate nella Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale, in provincia di Rieti. E questo il senso della mostra Rinascite. Opere d'arte salvate dal sisma di Amatrice e Accumoli, che apre i battenti oggi al Museo delle Terme di Diocleziano a Roma. Inaugurata dal ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, apre la stagione delle esposizioni del Museo Nazionale Romano di cui le Terme fanno parte ed è visitabile fino all'11 febbraio prossimo. Le 34 opere esposte (dal Medioevo al XX secolo), provenienti da Amatrice e Accumoli e affiancate dalle foto di Paolo Rosselli che documentano gli effetti drammatici del sisma, oltre a documentare la stretta connessione tra arte e territorio, servono a tenere acceso il faro sui luoghi del centro Italia colpiti dal sisma dell'anno scorso. Curata dalla direttrice del Museo Nazionale Romano, Daniela Porro, e da Alessandra Acconci e promossa dal Mnr con Electa, Rinascite è allestita dall'architetto Stefano Boeri e getta luce sulla vicenda storica di quella parte del Paese, il Centro Italia, che in un certo periodo è stata tra le più importanti per gli scambi commerciali e artistici, ha ricordato Boeri. Sono esposti dipinti, sculture, suppellettili liturgiche che vanno dal XIII al XX secolo, a cui si aggiunge prezioso materiale di archivio e un dettagliato plastico del centro di Amatrice (realizzato dall'Università La Sapienza) utile per la successiva ricostruzione, ha sottolineato Daniela Porro, indicando nella Madonna con Bambino del Museo Civico di Amatrice un po' il simbolo di questa mostra perché il dipinto è stato recuperato a una sola settimana di distanza dal sisma dalle nostre squadre, composte da storici dell'arte del Mibact insieme ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri e a numerosi volontari della protezione civile. La mostra è anche raccontata da un volume edito da Electa, che non sarà solo una guida all'esposizione, ma si propone come pubblicazione autonoma e come omaggio al territorio colpito dal sisma e al suo patrimonio culturale. Inoltre, un secondo volume racconterà l'impegno dell'Unità di Crisi Coordinamento Regionale del Mibact nel recupero delle opere d'arte nei luoghi del terremoto. Opere alla cui conservazione e restauro si può contribuire tutti con una donazione attraverso Art Bonus, estesa, dopo il sisma, ai beni di elevato valore culturale individuati dal Mibact e a quelli ritenuti dagli enti religiosi prioritari anche per le esigenze di culto.

Meteo: ancora problemi a S.Benedetto T. - Marche

[Redazione]

Personale della polizia municipale di San Benedetto del Tronto e volontari della Protezione civile hanno continuato a presidiare, anche nella notte, le zone più colpite dalle intense precipitazioni che hanno investito senza interruzione tutto il territorio comunale. Particolare attenzione è stata necessaria per Porto d'Ascoli, dove i problemi maggiori si sono registrati nella zona della rotonda D'Acquisto e divia Mare (con temporanee interruzioni del traffico nel sottopasso) e in zona Agraria, dove sono stati tolti i segnali di divieto solo verso le 3 del mattino. "Complessivamente il nostro personale ha operato senza interruzioni per 48 ore - dice il sindaco Pasqualino Piunti -. Ora il problema è il fango e il pietrisco che, provenienti dai terreni sovrastanti, si sono accumulati in diverse zone: da quella di San Filippo Nerifino alla Salaria passando per via Sgattoni a Ragnola. Dalle prime ore del mattino, comunque, uomini e mezzi di Piceambiente sono al lavoro per pulire le strade".

Porzi, legame solidariet? con Friuli - Umbria

[Redazione]

"Il ritorno in Umbria del presidente dell'Assemblea legislativa del Friuli, Franco Iacop, insieme ai rappresentanti della Filiera del legno, testimonia il legame di solidarietà creato con l'Umbria, che va anche nella direzione di un proficuo scambio di buone pratiche per il post terremoto": così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, partecipando a Norcia all'evento "Il legno è...". "Al presidente Iacop - ha detto Porzi - va il grazie per quanto fatto come Friuli Venezia Giulia, ma anche per avere contribuito alla raccolta fondi promossa dalla Conferenza delle Assemblee legislative. Il contributo e il confronto sono particolarmente utili per l'Umbria, essendo noi in un momento strategico nel quale dovremo ridisegnare il futuro delle nostre città".

Protezione Civile Lazio: ecco il piano neve 2017-2018

[Redazione]

Lazio Giovedì 16 novembre 2017 - 12:09 | dettagli Roma, 16 nov. (askanews) Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio ha adottato le linee operative per le emergenze invernali 2017/2018. Nell'ottica di approntare un efficace sistema di intervento che, in occasione di significative precipitazioni nevose o gelo, possano compromettere gli interessi tutelati dal sistema di protezione civile, si predispone un quadro d'azione che coordini la capacità operativa del sistema regionale di protezione civile. Lo comunica in una nota Agenzia regionale di Protezione Civile del Lazio. I diversi ambiti nei quali si sviluppa attività del sistema regionale di Protezione civile, sono i seguenti: La previsione, la prevenzione, il Soccorso e assistenza alla popolazione, la Manutenzione della rete viaria. Con la Previsione, il Centro Funzionale Regionale acquisisce i dati previsionali relativi agli eventi atmosferici. Attraverso la Prevenzione viene evidenziata ogni possibile criticità conseguente ai fenomeni atmosferici nell'ambito dei Piani di Emergenza Comunale, cui deve far seguito l'approntamento di idonee misure di prevenzione e contrasto (sale stradale, manutenzione delle strade comunali, censimento fenomeni di dissesto e individuare utenze fragili). A seguire il Soccorso e assistenza alla popolazione predisposto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile che, in occasione di eventi di natura eccezionale che compromettano l'incolumità delle persone e determinino esigenza di fornire assistenza alla popolazione, mette a disposizione mezzi, attrezzature e risorse. Infine la Manutenzione della Rete viaria che rientra tra le competenze istituzionali dei singoli Enti proprietari delle strade (Comuni, Province, Regione, ANAS). Sulla base dei dati risultanti dall'Elenco Territoriale delle Associazioni di Protezione Civile della Regione Lazio, le risorse disponibili sono le seguenti: 63 lame spazzaneve, 115 Pick-Up idonei al servizio neve, 75 mezzi polifunzionali con assetto neve, 35 turbine a mano e 219 mezzi spargisale. Infine una particolare pianificazione operativa è dedicata ai territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 in conseguenza della fragilità territoriale che ne è conseguita. I Comuni hanno provveduto infatti a pianificare le attività di manutenzione stradale sulla base delle ordinarie competenze e anche per la viabilità di accesso alle aree SAE loro consegnate.

Tivoli, estorsioni e minacce: due in manette

[Redazione]

Lazio Giovedì 16 novembre 2017 - 12:05 Le indagini partite da un incendio doloso appiccato a Guidonia Roma, 16 nov. (askanews) Le indagini della Polizia di Stato sono partite da un devastante incendio scaturito presso un'azienda di Guidonia. Analizzando le immagini delle telecamere di videosorveglianza dell'impresa, gli investigatori del commissariato di Tivoli hanno riconosciuto un pregiudicato della zona: B.M., di 36 anni. Perquisita la sua abitazione, gli agenti hanno trovato gli abiti utilizzati dall'uomo per compiere l'evento criminoso: a quel punto ha confessato, adducendo futili motivi alla base del gesto. Qualche giorno dopo, negli uffici di Polizia di Tivoli, un imprenditore ha denunciato di essere vittima di minacce e di un tentativo di estorsione da parte di due uomini: B.M. ed il suo complice O.S. pretendevano, dall'uomo d'affari, 5000 euro come compenso per aver appiccato l'incendio ai locali dell'azienda di proprietà di una persona con la quale il denunciante aveva avuto dei dissapori. Ottenuta dall'autorità giudiziaria l'ordinanza di custodia cautelare, i poliziotti hanno quindi preparato una trappola facendo prendere un appuntamento tra la vittima ed i criminali per la consegna del denaro: appostati nel luogo dell'incontro, gli agenti sono intervenuti al momento del passaggio dei soldi. I due incendiari estorsori sono stati arrestati e condotti presso il carcere di Rebibbia.

Coldiretti: in Abruzzo anche i campi in tilt per precipitazioni

[Redazione]

Maltempo Giovedì 16 novembre 2017 - 12:57' Gli allagamenti hanno compromesso futuro dei cereali seminati a Pescara, 16 nov. (askanews) Anche nei campi abruzzesi della costa del Pescara e del Teramano è emergenza per la forte ondata di precipitazioni di questi ultimi giorni. Nelle campagne, soprattutto nella provincia pescarese, si sono verificati allagamenti ingenti che hanno compromesso il futuro dei cereali appena seminati e degli ortaggi invernali, difficoltà di circolazione nelle aree interne che in quelle costiere ma anche mancanza di elettricità e allagamenti in alcune stalle. Lo fa sapere Coldiretti Abruzzo in una nota. La provincia pescarese e le zone costiere restano finora le aree maggiormente coinvolte da un punto di vista agricolo ma Coldiretti evidenzia che la pioggia non ha portato comunque solo disagi e danni. L'arrivo delle precipitazioni dice Coldiretti Abruzzo è tuttavia anche importante per dissetare i campi aridi dalla lunga siccità che ha caratterizzato l'anno che sta per concludersi e per ripristinare le scorte idriche nei terreni, nelle montagne, negli invasi e nei fiumi a secco. Il problema non è la caduta dell'acqua ma la quantità improvvisa e potente della precipitazione intervallata anche da grandine improvvisa. L'acqua dice Coldiretti Abruzzo per poter essere assorbita dal terreno deve cadere in modo continuo e non violento, mentre gli acquazzoni che si stanno susseguendo aggravano i danni provocati dagli allagamenti con frane e smottamenti. Secondo Coldiretti Abruzzo il repentino abbassamento delle temperature e i violenti temporali confermano i cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate da bombe d'acqua con effetti sulle coltivazioni e sulla stabilità idrogeologica del territorio. A causa delle frane e delle alluvioni provocate dai cambiamenti climatici l'agricoltura italiana conclude la Coldiretti ha perso più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio, tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali.

Protezione Civile Regione Lazio, le linee operative nel piano neve 2017/2018

[Redazione]

Santi Cosma e Damiano Notizie - H24 notizie - Portale indipendente di news dalla provincia

[Redazione]

Scritto da redazione il 15/11/2017. Castelforte, Minturno, santi cosma e damiano Area Sud // Isole, Attualità, Castelforte, Minturno, Santi Cosma e DamianoE' stato ultimato, in questi giorni, l'intervento di smantellamento del camino della Centrale nucleare del Garigliano. I lavori sono stati realizzati dalla Sogin che ha avviato i lavori di "rimozione" del camino di 95 metri l'estate scorsa, ad agosto. L'iter seguito dalla società incaricata ha riguardato prima di tutto l'abbattimento di una parte della struttura []Scritto da Comunicato Stampa il 13/11/2017. Castelforte, Formia, Gaeta, Minturno, santi cosma e damiano, spigno saturnia Area Sud // Isole, Attualità, Castelforte, Formia, Gaeta, Minturno, Santi Cosma e Damiano, Spigno SaturniaAcqualatina informa l'utenza che "grazie al parziale recupero della falda di Capodacqua, a partire da oggi, 13 novembre 2017, non verranno effettuate le manovre di chiusura per: Minturno Castelforte SS Cosma e Damiano Spigno Saturnia Per Formia: solo Penitro, Trivio, Maranola, Castellonorato, Gianola, Santo Janni, Via Rotabile, Via Antica, Via Peschiera, Via Funno, Via Castagna, []Scritto da Comunicato Stampa il 12/11/2017. Formia Cronaca, Fondi, Formia, Santi Cosma e DamianoIl 12 novembre, in Formia, nel corso della nottata, nell'ambito di mirata attività di controllo del territorio, finalizzata a contrastare ogni tipologia di reato, specie quelli di natura predatoria, i militari della locale Compagnia, nel corso di un predisposto servizio coordinato, hanno deferito, in stato di libertà, per: "detenzione illegale di armi ed oggetti []Scritto da Comunicato Stampa il 11/11/2017. Castelforte, coltello, droga, santi cosma e damiano Area Sud // Isole, Castelforte, Cronaca, Santi Cosma e DamianoI militari della locale stazione carabinieri deferivano in stato di libertà per il reato di "detenzione illegale di armi ed oggetti atti ad offendere" un 18enne residente a SS. Cosma e Damiano. Il predetto, fermato a bordo di un'autovettura unitamente ad altro passeggero, a seguito di perquisizione personale e veicolare, veniva trovato in possesso di []Scritto da redazione il 06/11/2017. Castelforte, SUIO Area Sud // Isole, Castelforte, Cronaca, Santi Cosma e DamianoDanni del maltempo di questi giorni si sono registrati anche a Castelforte, nella notte appena trascorsa. Oltre ai tombini ostruiti, nella frazione di Suio si è registrato uno smottamento. Un grosso albero si è sradicato dal costone su via delle Terme poco dopo lo stabilimento termale Sant'Egidio'. I volontari della protezione civile e i carabinieri, []Scritto da Comunicato Stampa il 05/11/2017. Castelforte, Formia, san cosma Area Sud // Isole, Castelforte, Cultura e appuntamenti, Formia, Santi Cosma e DamianoPeter Ercolano torna a formare i giovani di tutta Europa. In questi giorni l'attore e clown americano, che da anni vive e lavora nel sud Pontino, è a Bruxelles in qualità di formatore, per un progetto europeo promosso dall'associazione di promozione sociale "La Fenice" di Tortona: si tratta del il progetto "St.Art Building EU []Scritto da Comunicato Stampa il 04/11/2017. Castelforte, Formia, Gaeta, Minturno, santi cosma e damiano Area Sud // Isole, Castelforte, Cronaca Giudiziaria, Formia, Gaeta, Minturno, Santi Cosma e DamianoHa denunciato Acqualatina, gli enti responsabili e le società collegate. Saverio Falso coordinatore di "Direzione Italia" ha inviato la sua denuncia con atti allegati alla Procura Generale della Repubblica di Roma, alla Procura di Latina, alla Corte dei Conti, al Comando provinciale dei carabinieri e al comando provinciale della Guardia di Finanza. Falso evidenzia che []Scritto da Comunicato Stampa il 02/11/2017. santi cosma e damiano Area Sud // Isole, Attualità, Santi Cosma e DamianoDa lunedì 13 novembre p.v. il personale autorizzato da Acqualatina effettuerà il secondo ciclo di lettura dei contatori idrici per il 2017 nel comune di Santi Cosma e Damiano. Il personale è qualificabile come "incaricato di pubblico servizio", si richiede pertanto agli utenti la massima collaborazione. Il personale autorizzato effettuerà le letture dei contatori e []Scritto da Comunicato Stampa il 31/10/2017. Formia, santi cosma e damiano Area Sud // Isole, Formia, Santi Cosma e DamianoGli Editori Riuniti, a ventisette anni dalla prima edizione, rimandano in libreria il romanzo "Una cartella piena di fogli" dello scrittore Alessandro Petruccelli, sancosimense di nascita e formiano di adozione. Ambientato a Roma, narra di due giovani diplomati che avendo spedito per caso la domanda vengono chiamati nella capitale per ricoprire

l'incarico di rilevatori del []Scritto da Comunicato Stampa il 29/10/2017. SALA GIOCHI, santi cosma e damiano, sequestro Area Sud // Isole, Cronaca, Santi Cosma e DamianoNella tarda mattinata di ieri a Santi Cosma e Damiano i Carabinieri della locale stazione, davano esecuzione al provvedimento emesso dal Tribunale di Cassino, ponendo sotto sequestro preventivo una sala scommesse del luogo, al cui interno erano presenti 3 slot machine, apparati per giochi virtuali, apparecchi cambia monete nonche' alcuni computer e stampanti.1 2 3 131 Successivo h24Mixer

Protezione civile Regione Lazio: le linee operative del piano neve

[Redazione]

Castelforte Archivi - H24 notizie - Portale indipendente di news dalla provincia

[Redazione]

Scritto da redazione il 15/11/2017. Castelforte, Minturno, santi cosma e damiano Area Sud // Isole, Attualità, Castelforte, Minturno, Santi Cosma e DamianoE' stato ultimato, in questi giorni, l'intervento di smantellamento del camino della Centrale nucleare del Garigliano. I lavori sono stati realizzati dalla Sogin che ha avviato i lavori di "rimozione" del camino di 95 metri l'estate scorsa, ad agosto. L'iter seguito dalla società incaricata ha riguardato prima di tutto l'abbattimento di una parte della struttura []Scritto da Comunicato Stampa il 13/11/2017. Castelforte, Formia, Gaeta, Minturno, santi cosma e damiano, spigno saturnia Area Sud // Isole, Attualità, Castelforte, Formia, Gaeta, Minturno, Santi Cosma e Damiano, Spigno SaturniaAcqualatina informa l'utenza che "grazie al parziale recupero della falda di Capodacqua, a partire da oggi, 13 novembre 2017, non verranno effettuate le manovre di chiusura per: Minturno Castelforte SS Cosma e Damiano Spigno Saturnia Per Formia: solo Penitro, Trivio, Maranola, Castellonoro, Gianola, Santo Janni, Via Rotabile, Via Antica, Via Peschiera, Via Funno, Via Castagna, []Scritto da Comunicato Stampa il 13/11/2017. Castelforte Area Sud // Isole, Castelforte, Politica"Pulcinella si è tolto la maschera ed è calato il sipario sul teatrino delle marionette. Signor sindaco, anche in questa occasione hai dimostrato di essere un pessimo puparo. La grande verifica politica/amministrativa che avevi annunciato non si è mai tenuta o, forse, l'hai fatta davanti lo specchio; nessuna forza politica, infatti, compresa la nostra componente, è []Scritto da Comunicato Stampa il 11/11/2017. Castelforte, coltello, droga, santi cosma e damiano Area Sud // Isole, Castelforte, Cronaca, Santi Cosma e DamianoI militari della locale stazione carabinieri deferivano in stato di libertà per il reato di "detenzione illegale di armi ed oggetti atti ad offendere" un 18enne residente a SS. Cosma e Damiano. Il predetto, fermato a bordo di un'autovettura unitamente ad altro passeggero, a seguito di perquisizione personale e veicolare, veniva trovato in possesso di []Scritto da Comunicato Stampa il 10/11/2017. Castelforte Area Sud // Isole, Attualità, Castelforte"Come da impegno assunto con la Città e il mondo dello sport, questa Amministrazione Comunale, ha messo ancora una volta la "pezza" all'ennesima falla prodotta dall'incuria della precedente amministrazione guidata dall'ex Sindaco Patrizia Gaetano e dai suoi alleati." Si legge in una nota stampa del sindaco di Castelforte, Giancarlo Cardillo. Nel giro di neanche un []Scritto da Comunicato Stampa il 07/11/2017. Castelforte, Itri Area Sud // Isole, Attualità, Castelforte, ItriDa lunedì 20 novembre il personale autorizzato da Acqualatina effettuerà il secondo ciclo di lettura dei contatori idrici per il 2017 nei Comuni di Castelforte ed Itri. Il personale è qualificabile come "incaricato di pubblico servizio", si richiede pertanto agli utenti la massima collaborazione. Il personale autorizzato effettuerà le letture dei contatori e le verifiche []Scritto da redazione il 06/11/2017. Castelforte, SUIO Area Sud // Isole, Castelforte, Cronaca, Santi Cosma e DamianoDanni del maltempo di questi giorni si sono registrati anche a Castelforte, nella notte appena trascorsa. Oltre ai tombini ostruiti, nella frazione di Suio si è registrato uno smottamento. Un grosso albero si è sradicato dal costone su via delle Terme poco dopo lo stabilimento termale Sant'Egidio'. I volontari della protezione civile e i carabinieri, []Scritto da Comunicato Stampa il 05/11/2017. Castelforte, Formia, san cosma Area Sud // Isole, Castelforte, Cultura e appuntamenti, Formia, Santi Cosma e DamianoPeter Ercolano torna a formare i giovani di tutta Europa. In questi giorni l'attore e clown americano, che da anni vive e lavora nel sud Pontino, è a Bruxelles in qualità di formatore, per un progetto europeo promosso dall'associazione di promozione sociale "La Fenice" di Tortona: si tratta del il progetto "St.Art Building EU []Scritto da Comunicato Stampa il 04/11/2017. Castelforte, Formia, Gaeta, Minturno, santi cosma e damiano Area Sud // Isole, Castelforte, Cronaca Giudiziaria, Formia, Gaeta, Minturno, Santi Cosma e DamianoHa denunciato Acqualatina, gli enti responsabili e le società collegate. Saverio Falso coordinatore di "Direzione Italia" ha inviato la sua denuncia con atti allegati alla Procura Generale della Repubblica di Roma, alla Procura di Latina, alla Corte dei Conti, al Comando provinciale dei carabinieri e al comando provinciale della Guardia di Finanza. Falso evidenzia che []Scritto da Comunicato Stampa il

30/10/2017. Castelforte Area Sud // Isole, Castelforte, Politica"E' proprio il caso di dirlo Non c'è maggior sordo di chi non vuole sentire' ed è il caso sottolinea il sindaco di Castelforte, Giancarlo Cardillo di questa minoranza consiliare che quasi sempre in silenzio si sveglia di tanto in tanto e non certo per collaborare a costruire il bene comune. Questo credo, []1 2 3 79 Successivo h24Mixer

attualita: Protezione Civile regione Lazio: le linee operative del piano neve 2017-18*[Redazione]*

A punto un efficace sistema di intervento in occasione di significative precipitazioni nevose o gelo? dalla Redazione giovedì 16 novembre 2017 - 12:51L Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio ha adottato le linee operative per le emergenze invernali 2017/2018. Nell'ottica di approntare un efficace sistema di intervento che, in occasione di significative precipitazioni nevose o gelo, possano compromettere gli interessi tutelati dal sistema di protezione civile, si predispone un quadro di azione che coordini la capacità operativa del sistema regionale di protezione civile. I diversi ambiti nei quali si sviluppa attività del sistema regionale di Protezione civile, sono i seguenti: 1) La previsione; 2) La prevenzione; 3) Il Soccorso e assistenza alla popolazione; 4) La Manutenzione della rete viaria. Con la Previsione, il Centro Funzionale Regionale acquisisce i dati previsionali relativi agli eventi atmosferici. Attraverso la Prevenzione viene evidenziata ogni possibile criticità conseguente ai fenomeni atmosferici nell'ambito dei Piani di Emergenza Comunale, cui deve far seguito approntamento di idonee misure di prevenzione e contrasto (sale stradale, manutenzione delle strade comunali, censimento di fenomeni di dissesto e individuare utenze fragili). A seguire il Soccorso e assistenza alla popolazione predisposto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile che, in occasione di eventi di natura eccezionale che compromettano l'incolumità delle persone e determinino l'esigenza di fornire assistenza alla popolazione, mette a disposizione mezzi, attrezzature e risorse. Infine la Manutenzione della Rete viaria che rientra tra le competenze istituzionali dei singoli Enti proprietari delle strade (Comuni, Province, Regione, ANAS). Sulla base dei dati risultanti dall'Elenco Territoriale delle Associazioni di Protezione Civile della Regione Lazio, le risorse disponibili sono le seguenti: 63 lame spazzaneve, 115 Pick-Up idonei al servizio neve, 75 mezzi polifunzionali con assetto neve, 35 turbine a mano e 219 mezzi spargisale. Infine una particolare pianificazione operativa è dedicata ai territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 in conseguenza della fragilità territoriale che ne è conseguita. I Comuni hanno provveduto infatti a pianificare le attività di manutenzione stradale sulla base delle ordinarie competenze e anche per la viabilità di accesso alle aree SAE loro consegnate. Lo comunica in una nota Agenzia regionale di Protezione Civile del Lazio.

Emergenza neve e ghiaccio, linee operative del piano della Protezione civile del Lazio

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, freddo in tutta la provincia. Emergenza ghiaccio a Cisterna 2 gennaio 2015 Pericolo neve e gelate a Formia, macchina spargisale per la Protezione Civile 15 dicembre 2015 Freddo a Latina: provincia pontina ancora nella morsa del gelo, le foto dei lettori 11 gennaio 2017 Lettori - Prime nevicate sui Monti Lepini, imbiancato il Semprevisa | IL VIDEO 18 gennaio 2017

Adottate dalla Protezione Civile del Lazio le linee operative per le emergenze invernali 2017/2018. Nell'ottica di approntare un efficace sistema di intervento che, in occasione di significative precipitazioni nevose o gelo, possano compromettere gli interessi tutelati dal sistema di protezione civile - viene spiegato in una nota -, si predispose un quadro di azione che coordini la capacità operativa del sistema regionale di protezione civile. Sono 4 gli ambiti nei quali si sviluppa attività del sistema regionale di Protezione civile: la previsione; la prevenzione; il soccorso e assistenza alla popolazione; la manutenzione della rete viaria. Con la previsione - si legge ancora nella nota dell'Agenzia regionale di Protezione Civile del Lazio -, il Centro Funzionale Regionale acquisisce i dati previsionali relativi agli eventi atmosferici. Attraverso la prevenzione viene evidenziata ogni possibile criticità conseguente ai fenomeni atmosferici nell'ambito dei Piani di Emergenza Comunale, cui deve far seguito l'approntamento di idonee misure di prevenzione e contrasto (sale stradale, manutenzione delle strade comunali, censimento fenomeni di dissesto e individuare utenze fragili). A seguire il soccorso e assistenza alla popolazione predisposto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile che, in occasione di eventi di natura eccezionale che compromettano l'incolumità delle persone e determinino esigenza di fornire assistenza alla popolazione, mette a disposizione mezzi, attrezzature e risorse. Infine la manutenzione della rete viaria che rientra tra le competenze istituzionali dei singoli Enti proprietari delle strade (Comuni, Province, Regione, ANAS). Sulla base dei dati risultanti dall'Elenco Territoriale delle Associazioni di Protezione Civile della Regione Lazio, le risorse disponibili sono le seguenti: 63 lame spazzaneve, 115 Pick-Up idonei al servizio neve, 75 mezzi polifunzionali con assetto neve, 35 turbine a mano e 219 mezzi spargisale.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile*[Redazione]*

14 novembre 2017 Proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Soluzioni Abitative di Emergenza - nei territori colpiti dal terremoto. Ad oggi, sono stati completati i lavori in 62 aree e sono state consegnate ai sindaci 1.228 casette, di cui 624 nel Lazio (436 ad Amatrice, 188 ad Accumoli), 316 in Umbria (Cascia e Norcia), 287 nelle Marche (ad Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Monte Cavallo, Muccia, Pieve Torina e Visso) ed una a Torricella Sicura (TE). Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.702 le Sae ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la regione Abruzzo ha ordinato 250 Sae da installare tra i tredici Comuni interessati; nella regione Lazio sono 826 gli ordinativi per i sei Comuni più colpiti dai terremoti; la regione Marche ha ordinato 1.843 soluzioni abitative per i ventinove Comuni che ne hanno segnalato l'esigenza e, infine, la regione Umbria ha richiesto 783 soluzioni abitative di Emergenza per tre Comuni: Norcia, Preci e Cascia. Attualmente sono in corso lavori in 123 aree. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae.

Siglato memorandum intesa tra Regione Umbria e Stato di Washington

[Redazione]

PERUGIA Regione Umbria e Stato di Washington verso una forte cooperazione economica e culturale, con particolare riferimento al settore dell'aerospazio ed alle questioni legate ai cambiamenti climatici. È quanto si prefigge il protocollo d'intesa che hanno sottoscritto oggi a Perugia il Governatore dello Stato di Washington (USA), Jay Inslee, e la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, alla presenza tra gli altri della presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, del Prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro, e dell'assessore del Comune di Perugia, Michele Fioroni. Ho apprezzato moltissimo ha affermato il Governatore Inslee l'opportunità di una cooperazione economica e culturale che ci offre la Regione Umbria, con la firma di questo memorandum, in settori molto significativi per la nostra economia, ma anche per tutti i cittadini del nostro Stato, ed in particolare i giovani. Sono certo che potremo, insieme, svolgere un buon lavoro per la crescita economica e culturale delle nostre rispettive comunità. Il Governatore ha quindi fatto riferimento alle caratteristiche economiche dello Stato di Washington, dove è particolarmente importante l'industria aerospaziale (nel pomeriggio tutta la delegazione americana si recherà a Foligno per una visita alle aziende del distretto regionale dell'aerospazio, n.d.r.). Altrettanto significativa potrà essere anche la collaborazione per la ricerca e l'innovazione, grazie alla presenza nello stato americano di importantissime realtà industriali a partire dalla Apple, e nelle politiche ambientali. Questa firma ha detto la presidente Marini rappresenta una considerevole opportunità per l'Umbria. Grazie a questo protocollo potremo stabilire relazioni in settori molto significativi sia dell'economia umbra, come è quella dell'industria aeronautica ed aerospaziale, sia della sua vita culturale e per l'incremento del turismo. Una grande occasione per assistere il nostro sistema economico, quindi, nell'ottica di una forte sostegno per la crescita economica, per la ricerca scientifica e per l'innovazione. Il protocollo d'intesa prevede, infatti, che la Regione Umbria e lo Stato di Washington collaborino nelle seguenti aree: Impegno comune nei settori commerciali, industriali e tecnologici; sviluppo di progetti di cooperazione, inclusi sviluppo economico e crescita, tecnologia e ricerca e sviluppo (R&S) nei seguenti settori: [INS::INS] Aerospazio, attraverso lo sviluppo della collaborazione tra le rispettive industrie aeronautiche e settori connessi, potendo contare e sfruttare le capacità e le competenze presenti e disponibili tra le risorse umane e materiali presenti e operanti da entrambe le parti; Energia e fonti energetiche alternative, attraverso la promozione della cooperazione e implementazione di progetti congiunti di ricerca e innovazione sulle tecnologie di produzione e distribuzione di energie pulite, e lo sviluppo di energie rinnovabili e dei processi di stoccaggio di energia; - Cambiamenti climatici, attraverso la promozione della cooperazione e progetti congiunti di ricerca e innovazione per la mitigazione degli effetti e le necessità di adattamento dovuti ai cambiamenti climatici in corso; - Commercio e investimenti commerciali, incoraggiando lo sviluppo dei settori economici e degli scambi commerciali che coinvolgano entrambe le Parti; - Settori culturali e creativi, attraverso accordi di cooperazione e progetti congiunti tra governi e autorità amministrative locali, agenzie, organizzazioni non governative, università, centri di ricerca; Infine, le parti si impegnano per la promozione dello scambio culturale e formativo attraverso lo scambio di talenti, ricercatori, studiosi ed esperti. [INS::INS] [AMBASCIATORE-USA-1-1] [AMBASCIATORE-USA-2-1] [AMBASCIATORE-USA-3-1] [AMBASCIATORE-USA-4-1] [AMBASCIATORE-USA-5-1] [AMBASCIATORE-USA-6-1] [AMBASCIATORE-USA-7-1] [AMBASCIATORE-USA-8-1] [AMBASCIATORE-USA-9-1] [AMBASCIATORE-USA-10-1] [AMBASCIATORE-USA-11-1] [governatore-1-1-150x1] [governatore-9-1-150x1] [governatore-14-1-150x1] [governatore-16-1-1-1] [governatore-19-1-150x1] Print Friendly, PDF & Email Regione Umbria Siglato memorandum Stato di Washington

Articoli correlati Inceneritore in Umbria, Onorevole Gallinella: "La Regione lavori" Ambiente Gallinella (M5S) presenta Trasipiù, una passeggiata per dare voce al Lago Trasimeno 9 novembre 2017 Ambiente Oda Filippo Gallinella (deputato M5S e membro in commissione Agricoltura) I cittadini e i sindaci dell'area sono preoccupati per la mancata cura ordinaria e

straordinaria di pontili, darsene, mezzi di lavoro necessari, nonché il dragaggio [] Print Friendly, PDF & Email [villa-umbra-esterno-6-326x245] Istituzioni Acquisti sanitari, più cooperazione tra Umbria, Toscana e Marche 25 maggio 2017 Istituzioni, Istruzione, Perugia 0 Acquisti sanitari, più cooperazione tra Umbria, Toscana e Marche PERUGIA E dedicato allo sviluppo della cooperazione interregionale fra Umbria, Toscana e Marche in materia di acquisti sanitari il seminario che si terrà domani pomeriggio, 26 maggio, [] Print Friendly, PDF & Email Ricostruzione, Barberini, casette accessibili a persone con disabilità Notizia in rilievo Ricostruzione, Barberini, casette accessibili a persone con disabilità 2 novembre 2017 Notizia in rilievo, terremoto 0 Ricostruzione, Barberini, casette accessibili a persone con disabilità PERUGIA Il 13 per cento delle Sistemazioni abitative di emergenza (Sae), realizzate dalla Protezione civile regionale nei comuni di Norcia, Cascia e Preci a seguito del []

Abruzzo: emergenza maltempo - FOTO

[Redazione]

Allerta maltempo in tutta la Regione: allagamenti sulla zona costiera, frane all'interno e fiumi a grave rischio esondazione [Maltempo-A]1/8 Il fiume Saline ingrossato a causa delle abbondanti piogge, Montesilvano (Pescara), 15 novembre 2017. Credits: ANSA [Maltempo-A]2/8 I danni causati dal maltempo a Pescara, 15 novembre 2017. Credits: ANSA [Maltempo-A]3/8 I danni causati dal maltempo a Pescara, 15 novembre 2017. Credits: ANSA [Maltempo-A]4/8 Un'immagine degli allagamenti a causa del maltempo a Silvi Marina (Teramo), 15 novembre 2017. Credits: ANSA [Maltempo-A]5/8 Allagamenti in via Falcone e Borsellino a causa del maltempo. Silvi Marina, 15 novembre 2017. Credits: ANSA [Maltempo-A]6/8 Allagamenti causati dal maltempo. Silvi Marina, 15 novembre 2017. Credits: ANSA [Maltempo-A]7/8 Un'immagine degli allagamenti a causa del maltempo a Silvi Marina (Teramo), 15 novembre. Credits: ANSA [Maltempo-A]8/8 Un sottopasso allagato a causa del maltempo a Silvi Marina (Teramo), 15 novembre 2017. Credits: ANSA 16 novembre 2017. Panorama News Cronaca Rita Fenini Sulla costa adriatica, tra le province di Pescara e Teramo, la pioggia che cade ininterrottamente da quasi due giorni sta creando seri problemi: chiuse le scuole in molti comuni della costa, chiuso un tratto dell'autostrada A14 e a Silvi Marina è crollato il belvedere, per fortuna senza nessun danno alle persone. Molte le frane e sorvegliati speciali i fiumi (soprattutto il Pescara, Saline e Piomba), i cui livelli di guardia si stanno alzando vertiginosamente. Nel Chietino, a causa delle forti piogge, sono gli allagamenti di scantinati, garage e taverne le principali emergenze. Per la criticità del meteo, è in corso un costante monitoraggio della situazione: uomini e mezzi della Protezione Civile, della Croce Rossa e della Polizia Locale sono al lavoro su tutto il territorio per gestire l'emergenza maltempo.

L'iniziativa proposta dall'associazione Apaim

Al via il progetto di prevenzione ``Salva vita``

[Redazione]

Al via il progetto di prevenzione "Salva vita LADISPOLI - Campagna Sport e Salute il Progetto "Salva Vita" è un progetto ideato per sensibilizzare la prevenzione a 360 nella nostra città. L'associazione Apaim ha lanciato questa iniziativa "Novembre il mese della Prevenzione" grazie alla raccolta di fondi è stato possibile acquistare un defibrillatore destinato ai volontari comunali della Protezione Civile di Ladispoli, sono stati coinvolti alcuni commercianti e privati di Ladispoli. Abbiamo accolto la richiesta da parte del Club Scherma Ariete 95 Paralimpica di Ladispoli capitanata da Andrea Pellegrini e Edoardo Giordan che hanno vinto l'oro nella sciabola a squadra maschile ai Campionati mondiali paralimpici di scherma. L'associazione Apaim Associazione Pazienti Italia Melanoma, Fondazione Daniele Nica, Gruppo "Ladispoli Città" e Cittadinanza Dinamica Ladispoli si sono unite per raccogliere fondi per l'acquisto del defibrillatore da donare alla società sportiva. Verranno scelte delle postazioni dove verranno posizionati degli appositi raccoglitori sigillati dove qualsiasi persona può lasciare una donazione libera e i raccoglitori verranno aperti (data ancora da definire) da noi promotori del progetto e verrà documentato tramite diretta Facebook per coinvolgere tutti i cittadini che hanno contribuito al progetto. Sarà possibile anche tre volte a settimana incontrare noi promotori per informazioni e donazioni presso alcuni esercizi commerciali. Invitiamo tutti i cittadini e i commercianti di Ladispoli di aiutarci in questa raccolta, con il costo di un caffè si può salvare una vita. -tit_org- Al via il progetto di prevenzione Salva vita

Un incontro con le forze del territorio per definire sicurezza e piani per l'arrivo dell'inverno

Una task force contro l'emergenza freddo

[Redazione]

Am ntro nlefoRËiytffîitoriopa'deulircsicurezzaepiam perramwdd'mvemo ünataaskforce ntro remergenzafteddoLADISPOU - Si è svolto, presso l'aula Storti del palazzetto comunale di Ladispoli, la riunione della task force per affrontare l'emergenza freddorelazione alla tutela delle persone senza fissa dimora. All'incontro, hanno preso parte l'assessore alle politiche sociali, Lucia Cordeschi, l'assessore alla manutenzione del patrimonio comunale, Francesco Prato e il consigliere comunale Emiliano Fiorini che si sono confrontati con le associazioni di volontariato Guardie zoofile, Protezione civile comunale di Ladispoli, Protezione civile La Fenice e la Croce Rossa di Santa Severa. Sono stati affrontati diversi temi importanti - ha detto l'assessore Prato - ad iniziare dalla crescita del numero dei senza tetto nella nostra città. Rispetto allo scorso anno si è passati da 21 a 25 unità. Altro tema importante è stato quello della messa in sicurezza degli ambienti e delle persone che vivono in posti precari e insalubri. Dal vertice è emerso è che il 95% dei senza tetto sono di nazionalità romena, mentre soltanto 4 persone di nazionalità italiana. - tit_org- Una task force controemergenza freddo

16/11/2017? -? PROTEZIONE CIVILE: LINEE OPERATIVE DEL PIANO NEVE 2017-18

[Redazione]

Lazio - PROTEZIONE CIVILE REGIONE LAZIO: LE LINEE OPERATIVE DEL PIANO NEVE 2017-18 - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 16 novembre 2017 L'Agenzia regionale di Protezione civile del Lazio ha adottato le linee operative per le emergenze invernali 2017/2018. Nell'ottica di approntare un efficace sistema di intervento che, in occasione di significative precipitazioni nevose o gelo, possano compromettere gli interessi tutelati dal sistema di protezione civile, si predisponesse un quadro di azione che coordini la capacità operativa del sistema regionale di protezione civile. I diversi ambiti nei quali si sviluppa attività del sistema regionale di Protezione civile, sono i seguenti: 1) La previsione; 2) La prevenzione; 3) Il Soccorso ed assistenza alla popolazione; 4) La Manutenzione della rete viaria. Con la Previsione, il Centro Funzionale Regionale acquisisce i dati previsionali relativi agli eventi atmosferici. Attraverso la Prevenzione viene evidenziata ogni possibile criticità conseguente ai fenomeni atmosferici nell'ambito dei Piani di Emergenza Comunale, cui deve far seguito l'approntamento di idonee misure di prevenzione e contrasto (sale stradale, manutenzione delle strade comunali, censimento fenomeni di dissesto e individuare utenze fragili). A seguire il Soccorso ed assistenza alla popolazione predisposto dall'Agenzia regionale di Protezione Civile che, in occasione di eventi di natura eccezionale che compromettano l'incolumità delle persone e determinino l'esigenza di fornire assistenza alla popolazione, mette a disposizione mezzi, attrezzature e risorse. Infine la Manutenzione della Rete viaria che rientra tra le competenze istituzionali dei singoli Enti proprietari delle strade (Comuni, Province, Regione, ANAS). Sulla base dei dati risultanti dall'Elenco Territoriale delle Associazioni di Protezione Civile della Regione Lazio, le risorse disponibili sono le seguenti: 63 lame spazzaneve, 115 Pick-Up idonei al servizio neve, 75 mezzi polifunzionali con assetto neve, 35 turbine a mano e 219 mezzi spargisale. Infine una particolare pianificazione operativa è dedicata ai territori colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 in conseguenza della fragilità territoriale che ne è conseguita. I Comuni hanno provveduto infatti a pianificare le attività di manutenzione stradale sulla base delle ordinarie competenze e anche per la viabilità di accesso alle aree SAE loro consegnate. Lo comunica in una nota l'Agenzia regionale di Protezione Civile del Lazio. 16 novembre 2017

Protezione Civile Regione Lazio. Le linee operative del piano neve 2017-2018

[Redazione]

- - - Maltempo, ancora allerta in Abruzzo e Marche per le forti piogge - -

[Redazione]

3' di letturaL ondata di precipitazioni che ha colpito il Centro-Sud si sta lentamente attenuando. Restano sotto controllo i fiumi nel Pescara e nel Teramo. Piccole frane si sono registrate nel Fermo e nell'Ascoli. Disagi anche a Messina. LE PREVISIONI L ondata di maltempo che ha colpito gran parte dell'Italia negli ultimi giorni si sta lentamente allontanando dalla penisola (LE PREVISIONI). Ma allerta per le forti piogge resta ancora alta in alcune zone del Centro-Sud, in particolare Abruzzo e Marche. Nel Pescara e nel Teramo sono sotto osservazione diversi fiumi ingrossati dall'acqua, mentre nel Fermo e nell'Ascoli si sono registrate diverse piccole frane. Abruzzo, fiumi sotto sorveglianza I vigili del fuoco hanno lavorato fino all'alba in tutta la Provincia di Teramo dove è il pericolo frane dopo le forti piogge di ieri. Molti gli scantinati e i sottopassaggi allagati. Le situazioni di pericolo più gravi sono segnalate ad Atri, Pineto e Silvi. Sotto osservazione le frane di Campli e Civitella del Tronto, monitorato il fiume Piomba che sta per superare il livello di guardia. Le scuole sono rimaste chiuse a Pescara e in quasi tutti i comuni costieri. Massima sorveglianza al fiume il Saline che sfocia a Montesilvano (Pescara) che ha visto crescere notevolmente la portata delle acque superando la soglia di allarme. Sempre a Montesilvano, parte del lungomare è stata interdetta al traffico. Vigili del fuoco in azione tutta la notte In Abruzzo la pioggia battente è andata avanti fino alla mezzanotte, creando problemi sulla costa al confine fra le province di Pescara e Teramo. A Pescara sono al lavoro diverse ditte per il ripristino della sicurezza di alcune strade, dove si sono formate delle vere e proprie voragini. Restano chiusi ancora i parchi, chiusi anche i cimiteri. Nel corso della giornata verranno eseguiti interventi sulla pubblica illuminazione, saltata in parte del lungomare (LE PREVISIONI). Maltempo, forti piogge e fiumi in piena: danni in Abruzzo Maltempo, forti piogge e fiumi in pie... Maltempo, forti piogge e fiumi in pie... Marche: nella notte piccole frane e sottopassaggi allagati Nella notte appena trascorsa piccole frane e smottamenti si sono registrati soprattutto nel Fermo e nell'Ascoli, nelle Marche, con alcuni allagamenti di sottopassaggi e strade. Un grave incidente si è verificato a Jesi, che potrebbe essere stato provocato dalle pessime condizioni del manto stradale. Ferita gravemente una donna e un uomo di 50 anni. La Protezione civile regionale segnala parziali allagamenti di sottopassaggi stradali che poi sono stati chiusi al traffico. Numerosi smottamenti di terreno sulle strade e nei collegamenti interni si sono verificati specialmente nella provincia di Ascoli, ma senza creare seri disagi al traffico o ai residenti. Scende la preoccupazione per i livelli dei fiumi Tenna e Tronto, ma nelle ultime ore la loro portata è diminuita. Le piogge continueranno a interessare il Maceratese e l'Ascoli nelle prossime ore anche se, preannunciano gli esperti, con intensità minore rispetto a ieri (LE PREVISIONI). Guasto a condotta, in tilt distribuzione idrica Messina A causa del maltempo che si è abbattuto nella zona di Messina, determinando un'improvvisa interruzione elettrica, ieri sera la centrale Amam di Torrerossah ha subito dei problemi. Per questo, si è ridotto l'apporto idrico verso il capoluogo. Le riparazioni agli impianti sono in corso per consentire il ritorno alla normalità entro la giornata di domani. Prime nevicate in Emilia, Toscana e Veneto. Le foto inviate a Sky TG24 Prima neve in Emilia e Veneto Prima neve in Emilia e Veneto Leggi tutto Prossimo articolo Tag abruzzo pioggia messina meteo maltempo marche frane Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato

Investimento per finta. Esercitazione di soccorso sulla linea della tramvia

[Redazione]

Questa notte nei pressi della fermata Resistenza (Scandicci, alle porte di Firenze) si è svolta una esercitazione sulla linea 1 della tramvia in cui, simulando investimento di un pedone, GEST, Vigili del Fuoco, 118, Polizia Municipale e la Protezione Civile hanno potuto verificare la tempestività e l'efficacia delle procedure di intervento. Abbiamo voluto questa esercitazione commentare Ad di GEST, Jean Luc Laugaa per verificare il funzionamento di tutte le procedure di soccorso in caso di grave emergenza. Naturalmente speriamo di non dover mai ricorrere a questi tipi di intervento. Tuttavia vogliamo essere certi che, soprattutto in caso di simili situazioni conclude Laugaa tutto funzioni al meglio, con soccorsi rapidi e coordinati, nella massima sicurezza per i passeggeri e i minori disagi per la circolazione. Terme Antica Querciolaia autunno 2017 970x90 [Esercitazione 1-300x225] Questione di rapidità è esercitazione, richiesta da GEST, è iniziata intorno all'una di notte, al termine dell'orario di servizio della tramvia, e si è conclusa alle 01.58. Dal momento dell'incidente sono scattate tutte le procedure di emergenza programmate: la centrale operativa di GEST, avvisata dal conducente, ha bloccato tutti i tram in esercizio lungo la linea e richiesto intervento urgente del 118, dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale e della Protezione Civile. Il personale di GEST, oltre ad attivare tutte le procedure interne previste, a partire dalla messa in sicurezza (disallimentando la linea di contatto) del tratto di linea interessato in modo da consentire intervento dei soccorritori, oltre all'attivazione di un servizio bus sostitutivo per i passeggeri. I Vigili del Fuoco, utilizzando tecnologie all'avanguardia, hanno sollevato il tram per permettere agli addetti del 118 di estrarre il ferito, verificarne le condizioni e praticare le prime cure in modo da organizzarle al meglio il trasferimento nell'ospedale più vicino. Durante gli interventi la Polizia Municipale di Scandicci, oltre alla regolazione del traffico nelle zone limitrofe e al servizio ordine pubblico nell'area, ha provveduto ai necessari rilevamenti, a tutte le attività di polizia giudiziaria sentendo tutti i testimoni presenti e interfacciandosi con l'autorità giudiziaria. L'esercitazione ha avuto un esito positivo in particolar modo per la rapidità dell'intervento. [Esercitazione 3-300x225] Qualcosa di migliorabile Tuttavia nel corso del briefing conclusivo sono emersi alcuni aspetti su cui è opportuno intervenire per migliorare le procedure: perfezionare le soluzioni operative per garantire la massima sicurezza ai soccorritori, garantire una più ampia delimitazione dell'area per favorire la mobilità e le vie di fuga ai mezzi di soccorso e la necessità di attivare un collegamento diretto tra la sala operativa di GEST e quella dei Vigili del fuoco. È stato un allenamento utile, in particolare per collaudare il coordinamento tra i vari soggetti ha commentato al termine dell'esercitazione Ad di GEST -. Ciò ci consentirà, in caso di incidenti gravi, di essere sempre più veloci ed efficienti. Migliorare la sicurezza è un nostro dovere, considerato che in questi primi 7 anni abbiamo avuto una quarantina di incidenti, di cui solo 5 gravi.

Protezione civile Lazio, le line operative del piano neve 2017-18

[Redazione]

Ladispoli, vertice all'aula Storti per l'emergenza freddo

[Redazione]

Si è svolto, presso l'aula Storti del palazzetto comunale di Ladispoli, l'incontro della task force per affrontare l'emergenza freddo in relazione alla tutela delle persone senza fissa dimora. All'incontro, hanno preso parte l'assessore alle politiche sociali, Lucia Cordeschi, l'assessore alla manutenzione del patrimonio comunale, Francesco Prato e il consigliere comunale Emiliano Fiorini che si sono confrontati con le associazioni di volontariato Guardie zoofile, Protezione civile comunale di Ladispoli, Protezione civile La Fenice e la Croce Rossa di Santa Severa. Sono stati affrontati diversi temi importanti ha detto l'assessore Prato ad iniziare dalla crescita del numero dei senza tetto nella nostra città. Rispetto allo scorso anno si è passati da 21 a 25 unità. Altro tema importante è stato quello della messa in sicurezza degli ambienti e delle persone che vivono in posti precari e insalubri. Dal vertice è emerso che il 95% dei senza tetto sono di nazionalità romena, mentre soltanto 4 persone di nazionalità italiana. Insieme all'assessore Cordeschi abbiamo programmato come obiettivo prioritario attivare una bonifica generale del territorio e degli ambienti dove vivono i senza tetto, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio.

Civitavecchia, le indicazioni della Polizia Locale in occasione degli Ambulanti di Forte dei Marmi

[Redazione]

Il Dirigente Servizio 7 Comandante Corpo Polizia Locale rende note alcune disposizioni in occasione dell'evento Ambulanti dei Marmi [INS::INS] Si comunica che, in occasione dell'evento denominato gli Ambulanti di Forte dei Marmi, che si svolgerà in viale Garibaldi, al fine di consentire il regolare svolgimento dell'evento in questione, si comunica agli utenti: 1. di non lasciare i veicoli in sosta dalle ore 15:00 del giorno 17 novembre 2017, fino a cessate esigenze del giorno 18 novembre 2017, in: in VIALE GARIBALDI, ambo i lati del tratto compreso tra largo Plebiscito e via Santa Fermina inclusa area a monte tra via Santa Fermina e via G. Bruno; lo slargo antistante hotel Mediterraneo sarà destinato ai veicoli di soccorso emergenza e polizia; in PIAZZALE DEGLI EROI, solo parte asfaltata (antistante il monumento ai caduti); che sarà destinato ai veicoli di soccorso emergenza, polizia e di protezione civile; in VIA SANTA FERMINA, lato Grosseto del tratto compreso tra viale Garibaldi e via Crispi; in VIALE GARIBALDI, lato mare del tratto compreso tra via Santa Fermina e largo Galli; tale tratto sarà riservato alla sosta dei veicoli a servizio delle persone disabili munite di apposito contrassegno in corso di validità intestato a persona presente sul veicolo; 2. di non lasciare i veicoli in sosta dalle ore 07:30 fino a cessate esigenze del giorno 18 novembre 2017, in: VIA FABBRI, tratto compreso tra via Crispi e gli accessi carrabili delle società TIM e POSTE ITALIANE: VIA ZARA, ambo i lati del tratto compreso tra largo Plebiscito e via Diaz; VIA DIAZ, ambo i lati del tratto compreso tra via Zara e piazzale degli Eroi; PIAZZALE DEGLI EROI, lato monte del tratto compreso tra via Diaz e via Cavallotti. 3. dalle ore 07:30 fino a cessate esigenze del giorno 18 novembre 2017 verranno introdotte le seguenti discipline viarie: 1. interdizione veicolare in: VIALE GARIBALDI, tratto compreso tra largo Plebiscito e via Santa Fermina inclusa area a monte tra via Santa Fermina e via G. Bruno; PIAZZALE DEGLI EROI, solo parte asfaltata antistante il monumento ai caduti; LARGO CAVOUR, ad esclusione dei veicoli autorizzati all'ingresso nella Z.T.L. del Ghetto, dei veicoli a servizio delle persone disabili (tutti muniti di apposito contrassegno in corso di validità), dei veicoli della soc. C.S.P. s.r.l. (ad esclusione dei compattatori, che potranno raggiungere unicamente i cassonetti siti accanto al museo per poi ritornare verso piazza Vittorio Emanuele) e dei residenti di via Cialdi e via Battisti, ai quali sarà consentito di accedere per transitare nella A.P./ Z.T.L. secondo la seguente direttrice: VIA ZARA (tra largo Plebiscito e via Diaz) VIA DIAZ (tra via Zara e piazzale degli Eroi) PIAZZALE DEGLI EROI (retro monumento) VIA CAVALLOTTI VIA TOTI VIA BATTISTI con uscita su via Cialdi direzione monte. 1. VIA CIALDI, tratto compreso tra via Battisti e via Principe Umberto, inversione del senso di marcia, secondo la direzione mare-monte, prevedendo la seguente segnaletica stradale temporanea, mediante apposizione di: Segnale di senso vietato (Fig. II 47 art.116) da posizionarsi su ambo i lati di VIA CIALDI alle intersezioni con via Regina Elena e via Principe Umberto; Segnale di direzione obbligatoria a sinistra (Fig. II 80/b art.122) da posizionarsi su VIA BATTISTI intersezione con via Cialdi, su VIA CIALDI intersezione con via Principe Umberto (secondo la direzione di marcia monte-mare, a ridosso della vetrina dell'attività produttiva denominata Brums); Segnale di direzione obbligatoria a destra (Fig. II 80/c art.122) da posizionarsi su VIA CIALDI intersezione con via Principe Umberto (secondo la direzione di marcia mare-monte a ridosso dell'angolo dell'edificio dell'attività produttiva denominata Ciambella), su VIA REGINA ELENA intersezione con via Cialdi; Segnale di direzione obbligatoria diritto (Fig. II 80/a art.122) da posiz

zionarsi su VIA PRINCIPE UMBERTO intersezione con via Cialdi (secondo la direzione di marcia Grosseto-Roma); Segnale di dare precedenza (Fig. II 36 art.106) da posizionarsi su VIA CIALDI intersezione con via Principe Umberto (secondo la direzione di marcia mare-monte a ridosso dell'angolo dell'edificio dell'attività produttiva denominata Ciambella). 1. Consentire ai veicoli in sosta su VIA CIALDI, tratto compreso tra viale Garibaldi e via Battisti, di uscire dalla strada di parcheggio in senso contrario di marcia raggiungere intersezione con via Battisti per poi proseguire in

direzione monte. 2. VIA FABBRI, tratto compreso tra via Crispi e gli accessi carrabili delle società TIM e POSTE ITALIANE: istituzione della disciplina temporanea di doppio senso di circolazione; 1.istituzione della disciplina di divieto di transito per gli autobus e per i veicoli aventi un peso a pieno carico superiore a ton.3,5 (da attuarsi consequenzialmente all'interdizione veicolare) sulla direttrice: VIA CASTRONOVO o VIA DELLE QUATTRO PORTE VIALE DELLA VITTORIA VIALE GARIBALDI (tratto compreso tra largo Galli e via Santa Fermina) VIA SANTA FERMINA (tratto compreso tra viale Garibaldi e via Crispi) VIA CRISPI; in deroga al divieto, sarà consentito il transito ai veicoli della Soc. C.S.P. S.r.l. settori T.P.L. e Igiene Pubblica, ai taxi, agli N.C.C..Si fa presente inoltre che su VIA CASTRONOVO e VIA DELLE QUATTRO PORTE, indizione centro, verrà effettuato un pre-filtraggio di veicoli che potrà consentire, al riempimento dell'area di sosta viale della Vittoria (con ingresso sito all'altezza di via Stegheer), il transito, oltre che dei veicoli previsti dalla deroga sopra citata, anche dei seguenti veicoli: dei residenti della zona interdetta, di soggetti diretti alla stazione FS, di soccorso, di emergenza, di polizia, a servizio dei disabili muniti di contrassegno in corso di validità, nonché in tutti quei casi che verranno valutati al momento dal personale operante; Si avverte che, in difetto, come da relativa ordinanza sindacale, i veicoli eventualmente lasciati in sosta verranno sanzionati e rimossi a norma di quanto previsto dalle vigenti norme del C.d.S.. Vista la rilevanza dell'evento che comporterà deviazioni del traffico veicolare, si invitano i cittadini alla massima collaborazione limitando l'utilizzo dei veicoli specialmente nelle zone limitrofe alla manifestazione. Si suggerisce agli utenti della strada che, per la sosta del proprio veicolo, potranno utilizzare le seguenti aree di parcheggio: 1. Trincea Ferroviaria, raggiungibile da via Roma, via Bernini e via Buonarroti; 2. Aree di sosta site in via Sofia De Filippi Mariani (retro stazione ferroviaria): area di parcheggio a pagamento (Feltrinelli); area di parcheggio comunale di libera fruizione adiacente a quella citata al punto precedente; entrambe raggiungibili da via San Giovanni Bosco o da via Vanvitelli; 3. Viale della Vittoria (con ingresso all'altezza di via Stegheer), tale area sarà raggiungibile da via Castronovo e via delle Quattro Porte, fino a completo riempimento, dopodiché verrà messo in atto il prefiltraggio in via Castronovo e via delle Quattro Porte che non consentirà il transito dei veicoli ad esclusione di alcune deroghe previste dal provvedimento ordinatorio. Si prega di dare la massima diffusione al presente comunicato.